



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Preventivo economico 2017

Relazione della Giunta

Allegato B alla deliberazione
del Consiglio camerale
n. 18 del 19 dicembre 2016

Proposto da:
Area risorse finanziarie e Provveditorato

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2017

Indice

Introduzione	3
Il quadro di riferimento	8
Il quadro interno	10
GESTIONE CORRENTE	14
A) PROVENTI CORRENTI	14
1) Diritto annuale.....	14
2) Diritti di segreteria.....	15
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate.....	16
4) Proventi Gestione di Beni e Servizi	18
5) Variazione delle rimanenze	19
B) ONERI CORRENTI	20
6) Personale.....	21
7) Funzionamento	24
8) Interventi economici	35
9) Ammortamenti e accantonamenti.....	52
C) GESTIONE FINANZIARIA	54
10) Proventi finanziari	54
11) Oneri finanziari	55
D) GESTIONE STRAORDINARIA	56
12) Proventi straordinari.....	56
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	57
INTERVENTI PER LA SICUREZZA	58
ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA	61

Introduzione

In attuazione dell'articolo 53 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, l'art. 1 comma 15 del Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, *"Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*, assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

Il preventivo economico 2017 è caratterizzato dall'ulteriore taglio di tutti i proventi normato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, in vigore dal 25 giugno e convertito con modificazione in Legge 11 agosto 2014, n. 114, il cui art. 28 prevede che, nelle more del riordino del sistema della Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, sia ridotto, per l'anno 2015, del 35%, per l'anno 2016, del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%.

Lo stesso art. 28 prevede inoltre la rideterminazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti previsti dall'art 18, comma 1, della citata legge n. 580, alle lettere: b) *"i proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale"*, d) *"i diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti"*, e) *"i contributi volontari, i lasciti e le donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati"*. Tali importi *"sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"*.

La redazione del preventivo tiene inoltre conto delle previsioni della Legge n.124/2015 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015) recante Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015). Le nuove norme di indirizzo, che il governo deve seguire nell'adottare il decreto legislativo di riforma delle Camere, sono volte a ridefinire le funzioni delle Camere di Commercio rafforzandone quella di sostegno alle imprese, riducendone i costi e riducendone il numero.

Il Consiglio dei Ministri dello scorso 25 agosto 2016 ha approvato lo schema di decreto legislativo per la riforma delle Camere di commercio, in attuazione della delega conferita dalla Legge n. 124/2015 di riforma della PA (cd. "Madia").

La successiva fase di approvazione del provvedimento prevede l'acquisizione, da parte del Governo, dei Pareri della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato, le quali - a tal fine - hanno svolto un ciclo di audizioni informali delle principali associazioni di categoria, delle parti sociali e delle rappresentanze del Sistema camerale.

Acquisiti i previsti pareri, il Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2016 ha approvato in seconda lettura preliminare un nuovo testo di Schema di decreto legislativo, nuovamente all'esame delle Commissioni parlamentari competenti che, ai sensi della delega, possono esprimersi entro un termine di 10 giorni dalla data della nuova trasmissione.

Al termine di questo iter, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo n. 219/2016, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 novembre 2016 ed in vigore dal 10 dicembre 2016.

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il numero complessivo delle Camere si ridurrà dal numero attuale a non più di sessanta nel rispetto dei seguenti vincoli direttivi: almeno una Camera di commercio per Regione; accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte. Al fine di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, il decreto prevede 4 ulteriori azioni che riguardano: la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese del 50%; la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; una razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio.

La legge di riforma delle Camere di Commercio tenderà quindi a rafforzare la qualità e l'utilità dei servizi prodotti dall'ente camerale per le imprese, pur confermando la riduzione delle entrate camerali.

In tale scenario normativo e al fine del mantenimento dei livelli attuali dei servizi offerti, la redazione del preventivo economico è stata accompagnata da una complessa ed importante revisione da parte dell'ente camerale delle risorse da stanziare sugli oneri, garantendo anche per il 2017 l'attività promozionale diretta alle imprese, anche se inevitabilmente in riduzione. Ispirata ai medesimi criteri è la redazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi predisposto in ottemperanza all'obbligo introdotto nell'ordinamento per tutte le per le

amministrazioni aggiudicatrici - scaturito dal combinato disposto tra l'art. 1, comma 505, della Legge stabilità 2016 con la disposizione contenuta all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del nuovo Codice dei contratti pubblici - di adottare un programma biennale degli acquisti di beni e servizi, coerente con tutti i documenti programmatici dell'ente e conforme con le previsioni e le risultanze di bilancio.

I dati del preventivo economico 2017 tengono conto della normativa, applicata a partire dal preventivo economico 2014, volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, grazie ad una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Il processo di armonizzazione ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", cui ha fatto seguito il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91, con il quale sono state emanate le disposizioni attuative. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione, tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, di quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle diverse amministrazioni. In seguito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica, per consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari e successivamente il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha fornito più specifiche indicazioni ed individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (*Classification of the Functions of Government*) di secondo livello.

Tali disposizioni comportano che le Camere di commercio, oltre ai documenti previsti dal *Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - il preventivo economico e il budget direzionale, redatti, rispettivamente, secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso e la relazione illustrativa - devono approvare il budget economico annuale e

quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). L'ente, successivamente all'analisi delle attività svolte, con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013 ha proceduto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella sopra citata circolare del Ministero dello Sviluppo economico. Nuove indicazioni sono state in seguito fornite dalla nota n. 87080 del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015.

In ragione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva dell'anno 2017, in continuità con quanto fatto a partire dal 2015, è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002 "Fondi di riserva e speciali".

Il bilancio di previsione per l'anno 2017, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005) e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Alla

base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presume di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante perché avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

L'art. 4 del sopracitato D.P.R. dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire. Il Consiglio camerale ha approvato con deliberazione n. 10 del 20 luglio 2015 il "*Piano Strategico pluriennale 2015-2019*", precedentemente proposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 110 del 6 luglio 2015. In base all'art. 6, inoltre, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente. La Relazione previsionale e programmatica anno 2017 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 17 ottobre 2016, a seguito della proposta deliberata dalla Giunta camerale con il provvedimento n. 144 del 3 ottobre 2016.

Il su citato allegato A del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio* prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano imputati alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire

la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio. Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici", dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e allo sviluppo economico del territorio, senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati. Inoltre, all'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza, suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione, costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse. Tutte le poste risultano affiancate alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il quadro di riferimento

Come indicato precedentemente, il bilancio di previsione determina, ai sensi del D.P.R. 254/05, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

Nel 2015 il ciclo economico internazionale ha evidenziato una decelerazione, frutto del rallentamento registrato dalle economie emergenti e della tenuta manifestata da quelle avanzate.

Focalizzando l'attenzione sul contesto europeo, emerge come, nel corso del 2015, nell'area euro la ripresa sia proseguita, seppur a ritmi moderati. Il prodotto interno lordo è cresciuto infatti dell'1,7% rispetto al 2014, sostenuto dalla ripresa dei consumi privati, che hanno controbilanciato il rallentamento delle esportazioni.

Il trend esibito dall'economia italiana nel corso del 2015 è stato sostenuto dalla crescita della domanda interna, mentre un contributo negativo è stato fornito dalla domanda estera netta.

Sul fronte degli investimenti il 2015 ha segnato un primo, seppur debole, recupero. Si è infatti passati dalla flessione del 3,4% del 2014 ad una crescita dello 0,8%, sostenuta in particolar modo dall'incremento degli investimenti in mezzi di trasporto ed in macchine e attrezzature, ancora una performance negativa ha caratterizzato, invece, gli investimenti in costruzioni.

A differenza di quanto avvenuto negli anni più difficili della crisi, nel 2015 la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo alla crescita del Pil per circa tre decimi di punto, causato da una crescita delle importazioni superiore a quella delle esportazioni. Le vendite oltre confine hanno, infatti, risentito del rallentamento in corso d'anno degli scambi mondiali.

Segni di miglioramenti emergono dal mercato del lavoro: cresce il numero degli occupati, sale lievemente il tasso di occupazione e parallelamente si riduce quello di disoccupazione.

Nella prima parte del 2016 è proseguita la fase espansiva dell'economia americana, trainata principalmente dalle esportazioni e dalla spesa per consumi delle famiglie.

I paesi dell'area euro hanno, invece, mostrato segnali disomogenei di rallentamento che, insieme alle persistenti condizioni di incertezza sostenute dall'effetto Brexit, hanno indotto a rivedere al ribasso le prospettive di crescita per il breve periodo.

Sui risultati dell'economia italiana di inizio 2016, hanno pesato particolarmente la stazionarietà dei consumi e il calo della produttività del comparto industriale. L'indicatore anticipatore dell'economia suggerisce per i prossimi mesi un proseguimento della fase di debolezza dell'economia nazionale.

Il Piemonte con 4,4 milioni di abitanti, oltre 442mila imprese, un valore delle esportazioni pari a 46 miliardi di euro e un PIL di 123 miliardi di euro rappresenta una realtà di assoluto rilievo nel panorama italiano.

La regione produce, infatti, l'8% della ricchezza nazionale e si aggiudica una posizione di primo piano nel contesto economico europeo.

Si tratta di un prodotto interno lordo rilevante, superiore a quello di interi Stati nazionali.

Nel 2015 all'interno del contesto nazionale il Piemonte ha evidenziato elementi di ripresa. Il contesto occupazionale è migliorato, l'industria manifatturiera ha complessivamente manifestato una crescita e le esportazioni hanno mostrato un trend positivo.

I dati di inizio 2016 mostrano segnali disomogenei. Ad una crescita della produzione industriale si accompagna, infatti, un rallentamento dell'export.

La provincia di Torino conta oltre 225mila imprese registrate, 915mila occupati e circa 2,3 milioni di residenti. Il valore aggiunto generato dal sistema economico provinciale ammonta a 60,7 miliardi di euro, il 54,1% di quello piemontese. La provincia può contare su un livello di ricchezza pro-capite (26.501 euro) più elevato rispetto a quello medio

regionale (25.359 euro). Nel corso del 2015 le imprese del territorio hanno esportato merci per oltre 22 miliardi di euro, generando un saldo della bilancia commerciale positivo per circa 7 miliardi di euro.

I timidi segnali di ripresa evidenziati nel corso del 2015 vengono confermati dalla dinamica registrata dal tessuto imprenditoriale provinciale nei primi sei mesi del 2016, quanto la numerosità delle iniziative imprenditoriali di nuova creazione (8.427) si è mantenuta al di sopra di quella delle imprese che hanno, invece, cessato la propria attività (8.289).

Il quadro interno

Nel corso del 2017 la Camera di commercio di Torino si confronterà, con 4,2 milioni di euro di diritto annuale di competenza dell'anno in meno rispetto al preventivo economico 2016 e 20,1 milioni in meno rispetto al bilancio consuntivo 2014, anno d'introduzione dell'art. 28 del decreto legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014. In tale scenario di rinnovamento, a cui si aggiunge quanto previsto dalla legge n.124 del 7 agosto 2015, che ha disposto il taglio del numero degli enti camerali italiani, e in attesa dei decreti attuativi che definiranno nel dettaglio le attribuzioni e le competenze per le stesse Camere, si inserisce il percorso intrapreso da questo ente, sfociato nell'approvazione del Piano Strategico Pluriennale per gli anni 2015-2019.

In linea con il preventivo economico 2016, per il 2017 sono dunque state ridotte, rispetto agli esercizi precedenti, le attività di promozione ed il sostegno alla competitività delle economie locali, sono stati concentrati gli investimenti in alcuni progetti mirati, ed individuate nuove forme di entrate (risorse esterne, regionali, nazionali e comunitarie) da rimodulare in base alla domanda individuale di servizi da parte delle imprese.

I tagli alle entrate camerali impatteranno pesantemente anche sulla spesa informatica 2016, che dovrà bilanciare con razionalità le priorità di spesa senza compromettere la qualità dei servizi minimi da garantire al cliente interno e al funzionamento dell'ente stesso, ovvero strumenti e servizi con standard minimi inderogabili, pena il blocco di qualsiasi attività lavorativa. Pertanto, nell'ottica di un'allocazione razionale delle (poche) risorse disponibili, si intende favorire investimenti di tipo infrastrutturale (server, servizi), piuttosto che postazioni di lavoro e strumenti individuali. Per l'efficienza dei processi interni, a seguito dell'adozione del nuovo sistema di gestione documentale, avvenuta ad

ottobre 2015 e perfezionata nel 2016, si continuerà con lo sviluppo di azioni tese alla totale dematerializzazione dei documenti dell'ente, sia in entrata che in uscita, anche attraverso la revisione dei flussi documentali, di ogni procedimento amministrativo.

Per quanto concerne la gestione del personale, le attività sono orientate a monitorare i processi di gestione della meritocrazia e la valorizzazione delle competenze, così come prevedono le disposizioni introdotte dal d.lgs. n.150/2009 di riforma del pubblico impiego; verranno aggiornati il piano della performance e la relativa relazione, nonché il piano anticorruzione e il piano trasparenza, cercando una sempre maggiore completezza e comprensibilità delle informazioni di interesse per gli stake holder dell'ente camerale.

Gli oneri correnti stimati per l'anno 2017 si attestano intorno ai 37 milioni di euro, inferiori alla previsione di consuntivo 2016, stimata in circa 41 milioni di euro. I proventi correnti per l'anno 2017, con la riduzione sopra citata, si attestano a circa 33 milioni, notevolmente inferiori ai circa 37,8 milioni di euro previsti per l'anno 2016 e, soprattutto, ai 56,7 milioni dell'esercizio 2014. Pertanto, considerate la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, per l'anno 2017 viene previsto un disavanzo d'esercizio di circa 1,7 milioni di euro.

In parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, in considerazione della maggiore rilevanza ed importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto, le poste del preventivo 2017 vengono scomposte nelle aree individuate successivamente a seguito della profonda riorganizzazione amministrativa dell'ente avvenuta nel 2015, così come segue:

- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale;
- Risorse finanziarie e Provveditorato;
- Anagrafe economica;
- Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Gli oneri comuni sono attribuiti in base al "criterio del governo" e ripartiti nel preventivo economico con i criteri che risultano più adeguati, a seconda della tipologia del costo, utilizzando come "driver" di allocazione, i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

In sintesi, i dati del preventivo economico 2017 risultano essere i seguenti:

	Preventivo 2017
A) Proventi correnti	33.047.852,00
B) Oneri Correnti	(37.231.855,00)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(4.184.003,00)
C) GESTIONE FINANZIARIA	461.250,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	2.000.000,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	(1.722.753,00)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	70.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.243.877,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	4.313.877,00

Per il 2016 ed il 2017, quindi, si prevede di contabilizzare, rispettivamente, un disavanzo economico di esercizio di € 1.498.413,00 (dato prudenziale che non tiene conto di eventuali partite straordinarie che si potrebbero realizzare negli ultimi mesi dell'anno) e di € 1.722.753,00, la cui copertura sarà garantita dalla voce "Patrimonio netto". Sulla base dell'ultimo consuntivo approvato, che tiene conto del risultato economico dell'anno 2015, il patrimonio netto risulta composto come segue:

PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto iniziale (ante 1998 integrato dalla successive variazioni)	64.481.532,47
Disavanzo economico dell'esercizio	(182.261,38)
Riserva per rivalutazione partecipazioni ex art. 2426 c.c.	67.722.155,86
Patrimonio al 31.12.2015	132.021.426,95

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti valorizzato nelle immobilizzazioni immateriali per complessivi € 70.000,00 e nelle immobilizzazioni materiali per complessivi € 4.243.877,00. In ottemperanza con il "Piano operativo dei razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", approvato con delibera di Giunta n. 48 del 26 novembre 2015, la sezioni degli investimenti finanziari risulta pari a zero, come negli ultimi due anni.

Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno i fondi dell'ente disponibili presso la banca.

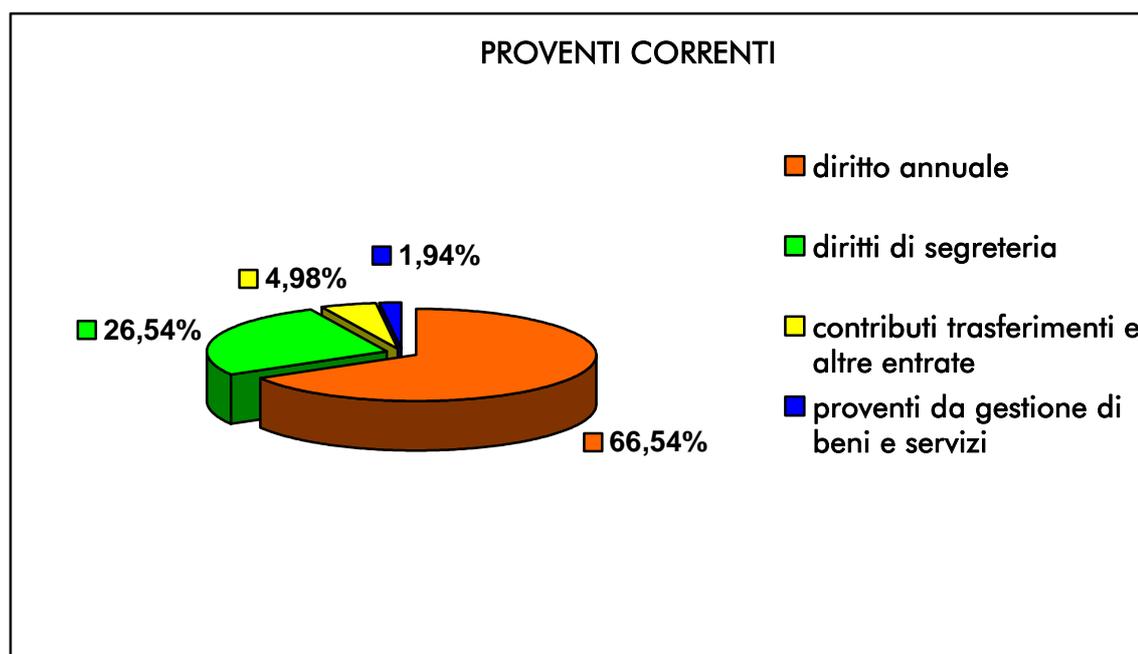
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi e degli oneri previsti per l'esercizio 2017, le cui stime sono state concordate con i diversi settori che compongono l'ente camerale e che hanno formulato le proposte.

GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

La stima dei proventi correnti per il 2017 risulta essere:

PROVENTI CORRENTI	€		33.047.852,00
1) Diritto annuale	€	21.988.474,00	
2) Diritti di segreteria	€	8.770.800,00	
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	1.647.173,00	
4) Proventi gestione servizi	€	641.405,00	
5) Variazione delle rimanenze	€	-	



1) Diritto annuale

Nel 2017, come anticipato nella premessa, la stima del diritto annuale, pari ad € 21.988.474,00, evidenzia una ulteriore contrazione, se confrontata con quella inserita nel preventivo economico 2016, pari a € 26.482.000,00. La posta, tuttavia, continua ad essere la principale entrata dell'ente camerale torinese, costituendo il 66,54% del totale dei proventi correnti, contro il 70% circa del 2016.

La voce "diritto annuale" è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- a) diritto annuale: l'importo è stato quantificato per l'anno 2017 in € 20.178.474,00 a seguito della conversione del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, avvenuta con Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con la quale sono state ridefinite le principali fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio. Pertanto, la posta del diritto annuale, per l'anno 2017 è stata determinata tenendo conto che l'art. 28 stabilisce che l'importo dovuto da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, venga ridotto del 50% rispetto a quanto determinato per l'anno 2014;
- b) restituzione diritto annuale (€ 5.000,00): rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2017. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e in considerazione del fatto che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione, la quale permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'indicazione del credito attraverso il modello F24;
- c) sanzioni amministrative diritto annuale (€ 1.745.000,00): indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito dell'attività di accertamento per violazioni nel pagamento; analogamente a quanto sopra, l'importo è stato riproporzionato tenendo conto dei nuovi valori del diritto annuale;
- d) interessi attivi diritto annuale (€ 70.000,00): indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2017 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere a fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo, tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva

2) Diritti di segreteria

L'ammontare complessivo di questi ricavi, secondo una prudentiale valutazione, nel 2017 si attesta ad € 8.770.800,00, valore determinato tenendo conto degli importi dei diritti di

segreteria attualmente stabiliti dal Decreto Dirigenziale Interministeriale 17 giugno 2010, come integrato in data 22 dicembre 2011. Tale valore risulta in calo rispetto quanto indicato nel preventivo economico 2016 (€ 9.006.400,00) anche se tale categoria aumenta di rilevanza all'interno dei proventi correnti passando dal 23,77% al 26,54%.

Il mastro "diritti di segreteria" si compone delle seguenti voci:

- a) diritti di segreteria (€ 8.604.200,00): la composizione e l'ammontare stimato per il 2017 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Area Anagrafe economica	€ 7.415.000,00
Area Risorse finanziarie e Provveditorato	€ 647.000,00
Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato	€ 542.200,00

- b) sanzioni amministrative (€ 175.000,00): l'importo presunto è per la maggior parte imputabile all'Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 130.000,00) e in via residuale all'Area Anagrafe economica (€ 45.000,00);
- c) restituzione diritti e tributi (- € 8.400,00): l'importo è ripartito sulle tre aree di cui sopra.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per l'anno 2017 è stato quantificato in € 1.647.173,00 (€ 1.775.560,00 nel preventivo 2016), pari al 4,98% dei proventi correnti. Va evidenziato che, agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono in linea di massima, analoghi importi per i costi dei progetti o delle attività da realizzare, i ricavi sono soggetti cioè al cosiddetto "vincolo di destinazione", vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta analoghe conseguenze tra i costi, pertanto, tali iniziative non producono effetti sul risultato economico.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere la seguente:

- a) contributi dall'Unione europea (€ 182.503,00): sono compresi all'interno di questa voce i contributi che si prevede di ricevere nel corso del 2017 per la partecipazione dell'ente camerale a:
- *"Enterprise Europe Network"*, un progetto di rete a supporto dell'attività imprenditoriale e della crescita delle piccole e medie imprese su tematiche europee (per l'importo di € 171.000,00);

- *Progetto Europeo Exage*, che prevede la mobilità internazionale dei nuovi imprenditori, grazie a borse di soggiorno finanziate dall'Unione Europea (per l'importo di € 11.503,00).
- b) contributi da enti pubblici italiani (€ 22.230,00): la posta riguarda essenzialmente il contributo da parte dell'Unione italiana delle Camere di commercio, alle spese per la partecipazione dell'ente alle seguenti attività:
 - Progetto di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore (€ 18.110,00);
 - Progetto europeo "SME Energy Check-up", che ha l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese locali nell'adozione di strategie di risparmio energetico e miglioramento delle performance ambientali (€ 3.000,00).

Nella posta rientra anche il contributo ISTAT per le spese di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli (€ 1.120,00);
- c) rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 150.000,00): in tale posta è stato stimato il rimborso che verrà corrisposto dalla Regione Piemonte per l'attività di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legge 443/1985. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2013 (15 maggio 2013), è stato abolito l'Albo Imprese Artigiane, sostituito con l'annotazione nel registro imprese della qualifica artigiana, e sono state soppresse le Commissioni Provinciali per l'Artigianato;
- d) rimborso spese personale comandato (€ 15.020,00): l'importo riguarda il rimborso delle competenze economiche corrisposte al personale comandato presso altri enti;
- e) rimborsi e recuperi diversi (€ 91.940,00). Gli importi più rilevanti all'interno di tale voce sono rappresentati dai proventi derivanti dal rimborso delle spese postali e di procedura, sostenute dall'Ente, delle spese postali tachigrafiche, per la notifica delle sanzioni amministrative (€ 25.000,00) e dal diritto di prelievo, relativi all'attività di verifica e certificazione vini doc (€ 20.000,00), dei verbali e delle ordinanze (€ 17.000,00).
- f) rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.200.000,00): contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2017 dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

4) Proventi Gestione di Beni e Servizi

Per la voce "proventi gestione di beni e servizi", la previsione di entrata per l'esercizio 2017 è stata stimata in € 641.405,00 e risulta essere l'1,94% dei proventi correnti dell'Ente. Questo mastro si suddivide prevalentemente nelle seguenti voci:

- a) ricavi vendita pubblicazioni (€ 34.000,00): comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate;
- b) ricavi per cessione di beni (€ 30.930,00): in questa voce sono compresi prevalentemente i proventi derivanti dalla vendita di documenti per l'estero e dei carnet ATA (€ 30.000,00);
- c) proventi per prestazioni di servizi (€ 325.655,00): i proventi compresi in questa voce sono derivanti principalmente da quanto segue:
 - servizio di conciliazione (€ 80.000,00), che risultano tendenzialmente in linea con lo scorso anno, in seguito all'entrata in vigore della Legge 98 del 9 agosto 2013, la quale, non solo ripristina l'obbligatorietà della mediazione nelle materie che la sentenza n. 272/2012 della Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittime, ma ne amplia l'ambito di applicazione;
 - piani vini doc (€ 50.000,00);
 - convenzione con i comuni della provincia di Torino in merito alle azioni di educazione e protezione alimentare (€ 66.000,00);
 - gestione della Borsa Merci (€ 25.000,00);
- d) proventi da verifiche metriche (€ 120.000,00): l'attività di vigilanza sulla sicurezza e conformità di alcune tipologie di prodotti, prosegue come confermato anche dallo schema del decreto di riforma del sistema camerale. L'attività di verifica sugli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali, continua ancora nel 2017 e fino a quando entrerà in vigore il nuovo regolamento sulla metrologia, che attribuisce la competenza esclusivamente ai laboratori privati;
- e) proventi per concorsi a premio (€ 130.000,00): riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente alla verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;
- f) proventi per utilizzo di banche dati (€ 300,00).

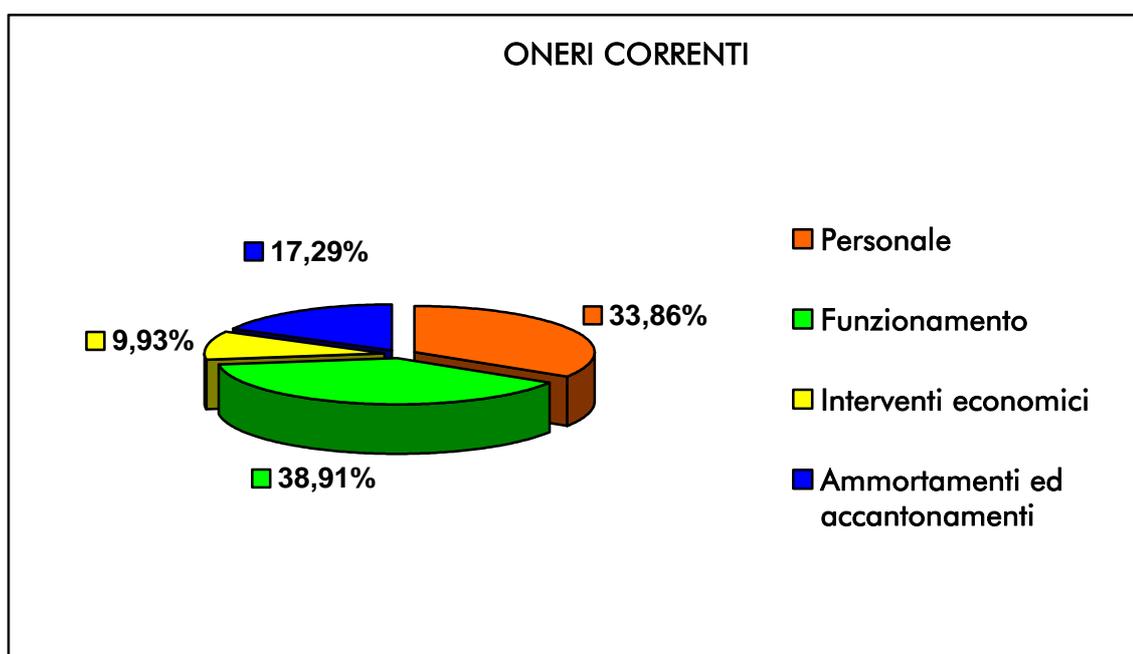
5) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze iniziali sono state quantificate in € 340.000,00, pari alle rimanenze finali.

B) ONERI CORRENTI

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli oneri correnti, così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/2005:

ONERI CORRENTI	€		37.231.855,00
6) Personale	€	12.607.366,00	
7) Funzionamento	€	14.486.870,00	
8) Interventi economici	€	3.698.447,00	
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€	6.439.172,00	

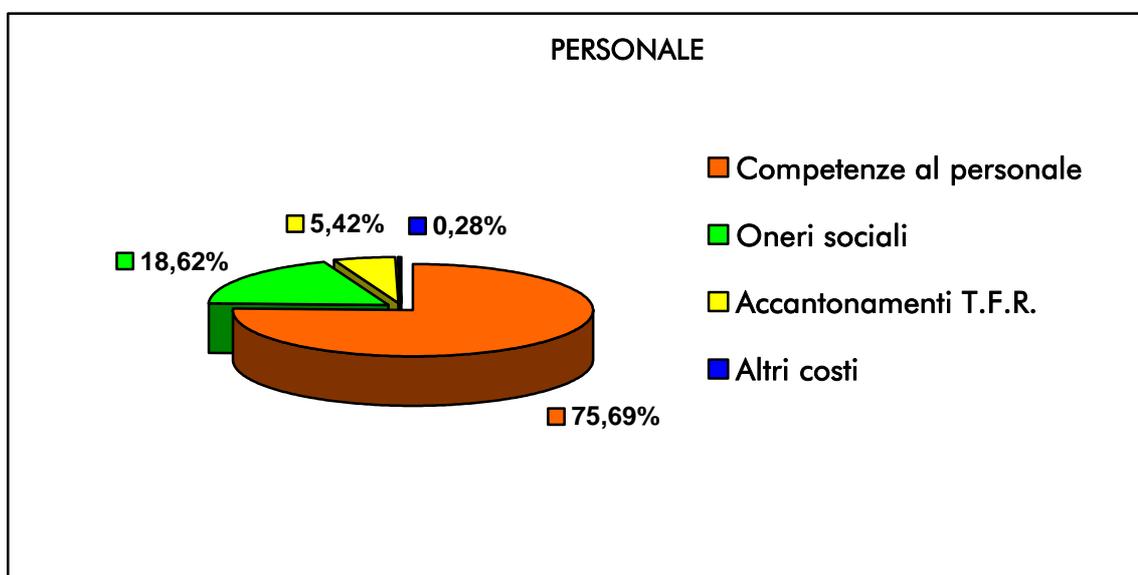


Anche per l'anno 2017 si è tenuto conto della necessità di contenere i costi dei "consumi intermedi" entro il limite di € 9.565.877,92, ottenuto abbattendo il budget 2012, aggiornato al 6 luglio 2012 (€ 10.977.748,75), della cifra corrispondente al 15% del Consuntivo 2010 (€ 1.411.870,83 su € 9.412.472,17), in applicazione dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (detto "spending review"), convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014. L'individuazione dei conti del mastro del personale e del funzionamento sui quali applicare il contenimento della spesa, è stata operata nella deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 29 ottobre 2012.

6) Personale

I costi stimati per l'anno 2017 sono pari a € 12.607.366,00 e rappresentano quasi il 34% degli oneri correnti. Sono stati raggruppati nelle seguenti voci, così come stabilito dal D.P.R. 254/05:

PERSONALE	€		12.607.366,00
a) Competenze al personale	€	9.542.166,00	
b) Oneri sociali	€	2.347.000,00	
c) Accantonamenti TFR	€	683.200,00	
d) Altri costi	€	35.000,00	



a) Competenze al personale

Il mastro delle Competenze al personale si attesta a € 9.542.166,00. La componente ordinaria delle retribuzioni ammonta complessivamente ad € 7.420.000,00: concorrono a comporre tale importo € 7.240.000,00 stanziati per il personale non dirigente, € 135.000,00 per il personale dirigente ed infine € 45.000,00 per il personale a termine.

La legge di stabilità 2015 aveva prolungato fino al 31 dicembre 2015 il congelamento degli emolumenti del pubblico impiego. In particolare, aveva prorogato gli effetti dell'art. 9 comma 17 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, relativamente al blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012 (fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale) a tutto il 2015; inoltre, portava al quadriennio 2015-2018 il congelamento dell'indennità di vacanza contrattuale all'importo in godimento al 31 gennaio 2013.

La Consulta, però, con sentenza della Corte costituzionale numero 178 del 2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 29 luglio 2015) ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi disciplinato dal D.L. 78 sopracitato; infatti la legge di stabilità 2016 ha previsto uno stanziamento di risorse collegato al rinnovo dei contratti, già a decorrere dal 2016, il cui iter è ancora in corso.

La quantificazione della spesa del personale per il 2017 è stata pertanto effettuata sulla base dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e in considerazione del probabile rinnovo dei contratti, sulla base dell'indice di inflazione programmata (che per il 2017 è pari all'1%) sia per il personale a tempo indeterminato che per il dirigente a tempo determinato in servizio.

Anche per l'anno 2017, al fine di contrarre ulteriormente la previsione di spesa, si è previsto di non far ricorso all'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, o con altre fattispecie di lavoro flessibile, né tantomeno di sostituire il dirigente a tempo indeterminato cessato a fine 2015.

Lo stanziamento per lavoro straordinario, pari a complessivi € 262.766,00, coincide con la previsione assestata dell'anno in corso.

Per quanto concerne il trattamento accessorio, in attesa della prossima definizione della Legge di stabilità per l'anno 2017, la disciplina è contenuta nell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015, in base al quale: *"A decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis secondo periodo del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e successive modificazioni ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*. Pertanto, la determinazione del presunto trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali e a quanto sintetizzato in precedenza.

Si prevede una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad €1.816.500,00, di cui € 1.361.000,00 destinati al personale camerale non dirigente e € 455.500,00 al personale dirigente. All'interno di queste poste rientra la retribuzione accessoria per il personale dirigente a tempo determinato stimata in € 112.000,00.

b) Oneri sociali

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2017, sono pari ad € 2.347.000,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali.

c) Accantonamento TFR

L'accantonamento annuale del 2017 per il trattamento di fine servizio ammonta ad € 683.200,00, di cui € 674.000,00 relativo al personale dipendente a tempo indeterminato e € 9.200,00 relativo a quello a tempo determinato.

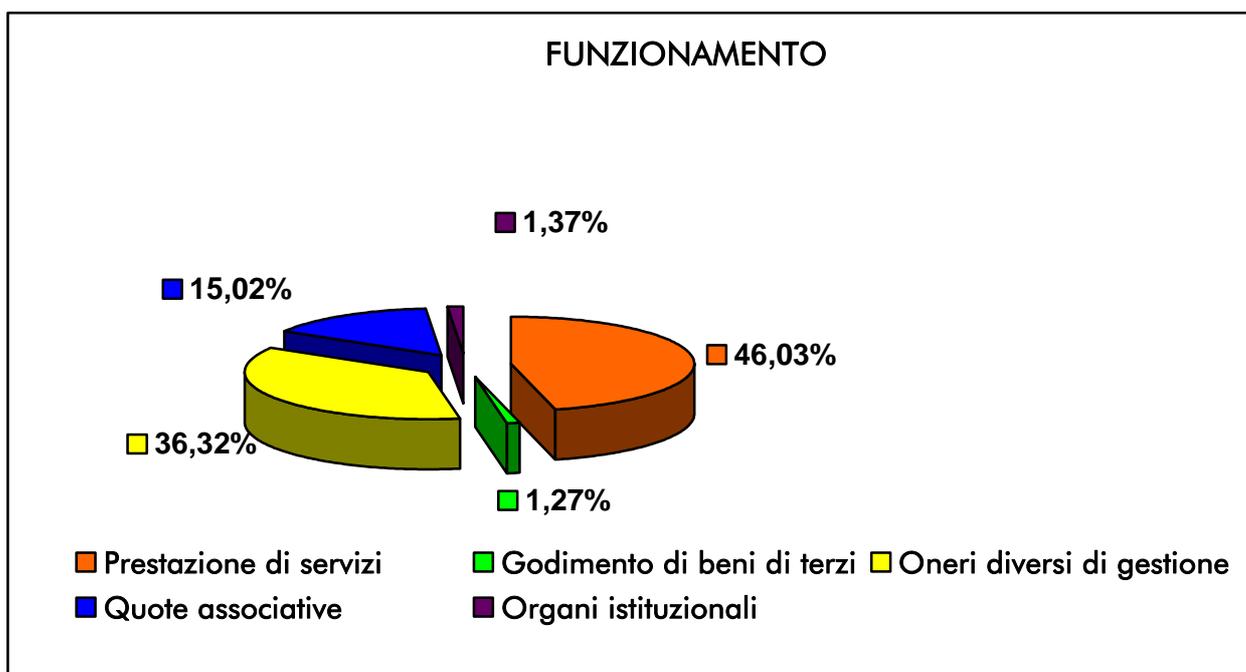
d) Altri costi del personale

L'onere relativo ad "Altri costi del personale", pari a € 35.000,00, è determinato per € 3.000,00 dal rimborso spese per personale distaccato e per € 32.000,00 da "Altre spese per il personale". Quest'ultima posta, determinato essenzialmente dagli oneri relativi al telelavoro (€ 24.000,00), è l'unica voce del mastro che viene contemplata nella definizione dei "consumi intermedi", secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009.

7) Funzionamento

Gli oneri stimati per l'anno 2017 per spese di funzionamento risultano pari a € 14.486.870,00 e rappresentano circa il 39% degli oneri correnti. Essi sono stati raggruppati nelle seguenti voci, come sancito dal D.P.R. 254/05:

Funzionamento	€		14.486.870,00
a) Prestazioni di servizi	€	6.668.614,00	
b) Godimento di beni di terzi	€	183.720,00	
c) Oneri diversi di gestione	€	5.260.973,00	
d) Quote associative	€	2.175.703,00	
e) Organi istituzionali	€	197.860,00	



a) *Prestazioni di servizi*

La voce più rilevante, pari a circa il 46% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle spese per prestazioni di servizi pari ad € 6.668.614,00.

Vengono qui di seguito elencate in ordine decrescente le poste più cospicue comprese nelle prestazioni di servizi:

Descrizione conto	€
Spese automazione servizi	1.023.288,00
Spese per servizi di protocollo e archivio	685.000,00
Spese per servizi esternalizzati	621.000,00
Spese per la riscossione di entrate	558.100,00
Spese per servizi di vigilanza	540.000,00
Spese pulizie	438.000,00
Spese consumo energia elettrica	420.000,00
Buoni pasto	325.000,00
Spese riscaldamento e condizionamento	310.000,00
Spese per servizi di caricamento dati	159.000,00
Spese postali e di recapito	151.200,00
Costi per manutenzione ord. Imm. Art. 2 c. 618 L. 24407	130.000,00
Spese per certificati digitali CNS	122.800,00
Costi per assicurazioni su persone	115.000,00

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a € 1.023.288,00, suddiviso tra le Aree dell'ente, riguarda quanto segue:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 492.000,00): per la gestione del sistema di contabilità, del mandato elettronico, del protocollo informatico, per il programma EPM di controllo di gestione, per l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi, per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS, Business Key e carte tachigrafiche, per la gestione dei servizi informatici vari (VOIP – Data Center – Videoconferenza – Manutenzioni e canoni vari), per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative, per il servizio di emissione delle carte tachigrafiche e degli elenchi del Registro informatico dei protesti;
- Area anagrafe economica (€ 343.000,00): per SUAP, per il canone di gestione della pratica artigiana telematica (STARWEB), per AGESt (l'Albo dei gestori ambientali) che sarà interamente rimborsato, per SISTRI, per RAEE, per la firma digitale massiva, per Smistatore pratiche RI; per Monitoraggio produttività Ufficio RI, per atti e bilanci ottici, per acquisto bollini certificati ordinari, per Mailing Massiva, per SW antiriciclaggio, per Telemaco, per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative (Proac), e per Arca;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 154.062,00): per le banche

dati degli operatori con l'estero; per la gestione del sistema bibliotecario nazionale; per l'applicativo SIMBA e per il servizio di deposito on line dei brevetti; per la prosecuzione del contratto COPAT (MATOSTO); per il servizio IC-DEIS di gestione delle fascette dei vini DOC e DOCG, per la certificazione delle uve, per l'Albo imbottigliatori; per le spese di automazione dei servizi del settore Conciliazione (Conciliacamera); per l'applicativo Eureka, relativo agli utenti metrici, agli orafi, ai centri tecnici e per le abilitazioni al caricamento telematico su Eureka delle verifiche periodiche eseguite dai 10 laboratori privati operanti su strumenti nazionali, aventi sede in Provincia; per l'applicativo VIMER relativo alle registrazioni delle ispezioni svolte nell'ambito del Progetto vigilanza e la relativa rendicontazione ad Unioncamere; per CERT'O, per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, SISTRI ed FGAS; per registri informatici pile, accumulatori ed altri.

- Area alle dirette dipendenze del Segretario generale (€ 34.226,00): per spese concernenti la rappresentanza e per il servizio di gestione dell'applicativo LWA, per il servizio stipendiale relativo al modulo presenze dei dipendenti camerale e al canone di manutenzione del programma giuridico del personale.

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135. La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che *"Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni"* e che *"I contratti delle pubbliche amministrazioni ... aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi ... in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono rinegoziati, con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento ... gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri di prezzo e qualità sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."*

La Camera di Commercio di Torino ha deciso di continuare ad avvalersi per gli anni 2017-2019, dei servizi di Infocamera, società in house, per la gestione delle presenze e di

alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, nel rispetto dei criteri e dei parametri sopra citati.

Più in generale, nel ricorrere agli affidamenti in house si è fatto riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), il quale, all'art. 5, stabilisce le condizioni da soddisfare per legittimare i c.d. affidamenti in house:

- esistenza del c.d. *controllo analogo* (in proposito Delibera assunta da questa Giunta camerale n. 110/2016);
- svolgimento, da parte della società in house, di oltre l'80% dell'attività a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante;
- mancanza nella società in house di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- motivazione accurata relativa alle ragioni del mancato ricorso al mercato.

Nella posta relativa alle spese per **servizi di protocollo e archivio**, pari ad € 685.000,00, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico e dell'archivio cartaceo.

Per i **servizi esternalizzati** sono stati previsti € 621.000,00: il costo è stato così ripartito tra le Aree:

- per l'Area risorse finanziarie e provveditorato sono previsti € 360.000,00, destinati ai servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali, per i servizi relativi al supporto per applicativi Infocamere, per il servizio di rilascio della CNS, delle Business Key, delle caselle di posta elettronica certificata di Telemaco Pay e delle carte tachigrafiche;
- Per l'Area Anagrafe economica sono stati inseriti € 261.000,00, di cui € 241.000,00 per il Contact Center ed € 20.000,00 per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la registrazione dei pagamenti telematici delle imprese iscritte all'Albo.

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 558.100,00, è composta prevalentemente dai costi per la riscossione del diritto annuale, che comprende il compenso ad Infocamere per l'attività di estrazione dei ruoli e degli atti, ad Unioncamere per gli F24, ad Equitalia relativamente all'aggio di riscossione (a partire dal 1/1/2016 la percentuale ridotta del 6% è ripartita nel caso di pagamento nei 60 gg nel 3% per il contribuente e nel 3% per l'ente).

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza** (pari ad € 540.000,00), alle **spese per pulizie** (pari ad € 438.000,00), il **spese per consumo di energia elettrica** (pari ad € 420.000,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad € 310.000,00) sono stati inseriti i costi che si sosterranno per le sedi camerale, tenendo conto dei contratti in essere.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in € 325.000,00, risulta in linea con il corrente anno per effetto della L. 135/2012 ("*spending review*") secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari a € 159.000,00, suddivise per aree, riguardano quanto segue:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 45.000,00): per le attività connesse all'amministrazione del personale (servizi di pagamento degli stipendi);
- Area anagrafe economica (€ 114.000,00); delle quali: € 80.000,00 Bilanci, € 2.000,00 cessazioni d'ufficio, € 17.000,00 AORI Albo Artigiani e € 15.000,00 per i servizi relativi al trattamento informatico delle pratiche dell'Albo gestori ambientali (archiviazione ottica pratiche cartacee pregresse), costo che sarà totalmente rimborsato.

Le **spese postali e di recapito** ammontano complessivamente ad € 151.200,00 e sono così ripartite:

- Area Risorse finanziarie e Provveditorato (€ 123.000,00) per servizi di spedizione e recapito atti giudiziari;
- Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato (€ 3.200,00): per spese per notifica con ufficiali giudiziari di ingiunzioni fiscali per recupero crediti commerciali, spese per residua notifica postale verbali di accertamento (CAD e CAN) e per il rimborso delle spese di notifica a Comuni o altre P.A;
- Area anagrafe economica (€ 25.000,00): per spese recapito verbali RI/REA/AA.

Per ciò che concerne le **spese di manutenzione**, la legge 122/2010 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili

in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà. Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 2008, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sintesi, a bilancio 2017 per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

Conto	Descrizione	Importo	
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.900.000,00	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	200.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	130.000,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	77.000,00	Costo

Le **spese per certificati digitali CNS** riguardano i certificati di sottoscrizione (firma digitale) e autenticazione CNS, relativi sia al primo rilascio, che al rinnovo (dei tre anni), la previsione di spesa per il 2017 è di € 122.800,00.

La **spesa per la formazione** per il 2017 è stata determinata sulla base di quanto sostenuto nell'anno 2009, pari complessivamente ad € 171.782,56, di cui € 13.396,80 per il personale dirigente ed € 158.385,76 per il personale non dirigente. Tale cifra complessiva, dedotta del costo delle attività "non esclusivamente di formazione", risulta pari ad € 111.232,52. Il 50% di questa somma, € 55.616,26, confluirà nel 2017 nel conto "Spese esclusivamente di formazione"- relativo sia al personale dirigente sia al personale non dirigente - soggetto a taglio dalla legge 122/2010. Nell'individuare le attività "esclusivamente di formazione" del 2009 si è proceduto ad analizzare ogni singola tipologia di corso, intendendosi per tali, "*tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning*". Pertanto, la metodologia di determinazione della spesa di formazione per il 2017 è stata la seguente:

Tipologia di spesa	Spesa 2009 da assoggettare al taglio	50% spesa 2009	Preventivo 2017
Spese di formazione personale non dirigente	111.232,52	55.616,26	
Spese di formazione personale dirigente			
Spese per attività esclusivamente di formazione	-	-	53.421,00
Spese per attività non esclusivamente di formazione	-	-	36.643,00
Spese per la formazione in materia di sicurezza	-	-	7.000,00

Per quanto riguarda le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, il comma 8 del già citato art. 6 afferma che *"a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche – come sopra individuate - non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità"*. Tale importo è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 214 del 29 ottobre 2012, in € 84.600,00. Nell'anno 2017, nell'ottica del contenimento della spesa, gli oneri in esame sono stati valorizzati in complessivi € 11.200,00.

Per le **spese di pubblicità obbligatoria** da destinare alla pubblicazione di annunci per il versamento del diritto annuale, di avvisi legali per l'indizione di selezioni per l'assunzione di personale, di bandi di gara per gli appalti relativi a servizi, forniture e interventi sugli immobili di proprietà che l'Ente dovrà affidare nel corso del 2017, sono stati stanziati € 30.000,00.

Per quanto riguarda le **spese di trasferta**, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: *"a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale"*

di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi'. Le spese di trasferta, complessivamente sostenute nell'anno 2009, sono state pari ad € 164.591,05. Tale importo, ai sensi delle esclusioni previste dalla norma (art. 6 c. 12 della legge 122/2010), è stato decurtato delle spese di trasferta non soggette a taglio: pertanto, il limite previsto per l'anno 2017 si attesta ad € 82.295,53, mentre l'ente ha previsto una spesa di € 79.296,00. Le spese di trasferta non soggette a tagli ammontano ad € 81.000,00.

Le **spese per i servizi di gestione e recupero del Diritto Annuale** ammontano a € 42.000,00 e si riferiscono al servizio contact center per € 36.000,00 e al compenso Infocamere per l'invio del mailing tramite PEC.

b) Godimento di beni di terzi

Le spese relative al godimento di beni di terzi sono pari ad € 183.720,00 e si ripartiscono nel modo seguente:

Noleggio mobili ed attrezzature	151.900,00
Noleggio veicoli commerciali	27.500,00
Noleggio autovetture - L 266/05	4.170,00
Affitti Passivi	150,00

Per quanto riguarda il noleggio di mobili ed attrezzature, a causa della scadenza del contratto di noleggio delle stampanti multifunzione in uso all'Ente, occorrerà sostenere il costo delle copie eccedenti i quantitativi compresi nel canone (importo previsto: € 145.000,00).

Gli affitti passivi risultano in netta contrazione rispetto al passato, a seguito della chiusura di tutte le sedi decentrate provinciali per le quali esisteva un contratto di locazione; i € 150 preventivati si riferiscono al canone di concessione dell'area di via Ventimiglia nel Comune di Torino.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 5.260.973,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

Descrizione conto	
Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato	3.050.000,00
Imposte	1.540.100,00
Costo per acquisto CNS	280.000,00
Tasse	160.000,00
Spese per acquisto materiale di dotazione e consumo	79.600,00

La voce di spesa più rilevante è data dal **Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato** (€ 3.050.000,00), nella quale confluiscono le somme decurtate dalle singole poste, a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente, che devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2017, riepilogati in base alle norme di riferimento:

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 della Legge 122/10 con riferimento all'art. 61 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08	31 marzo	830.288,08
Riduzioni di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.L. 95/12 convertito dalla Legge 135/12	30 giugno	1.411.870,83
Riduzione di spesa su acquisto mobili e arredi, di cui all'art. 1, c. 142, L.24/12/2012 n. 228		5.510,03
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 del D.L. 78/10, convertito dalla Legge 122/10	31 ottobre	802.331,06
PREVISIONE COSTO ANNO 2017		3.050.000,00

Si evidenzia che il versamento di ottobre è stato stimato in quanto al momento non è possibile quantificarlo puntualmente in particolare per quanto riguarda le riduzioni di spesa sui gettoni di presenza.

I costi relativi alle **imposte**, pari ad € 1.540.100,00, riguardano principalmente l'IRAP, l'IMU e l'IREs, mentre quelli relativi alle **tasse**, pari ad € 160.000,00, sono destinati prevalentemente (per circa il 75%) al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi per i diversi immobili camerale.

La voce **Costi per l'acquisto CNS** ammonta ad € 280.000,00 e contengono i costi che riguardano il supporto fisico e il necessario per l'attivazione e lo sblocco del dispositivo.

d) Quote associative

Le **quote associative** ammontano a € 2.175.703,00; tale importo è determinato dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale, di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata tenendo conto della riduzione a partire dall'anno 2015 del Diritto annuale. L'importo stimato di tale quota è pari a € 817.71700;

- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 530.000,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 699.986,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 50.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 128.000,00: è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009. Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi informatici essenziali per le Camere di commercio.

e) Organi istituzionali

Alle spese per organi istituzionali sono destinate risorse per € 197.860,00, come sotto evidenziate:

Compensi e indennità Collegio dei Revisori	60.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni soggetti alla L. 133/08	67.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni escluse dalla L. 133/08	55.000,00
Compensi organismo indipendente di valutazione	15.860,00
TOTALE	197.860,00

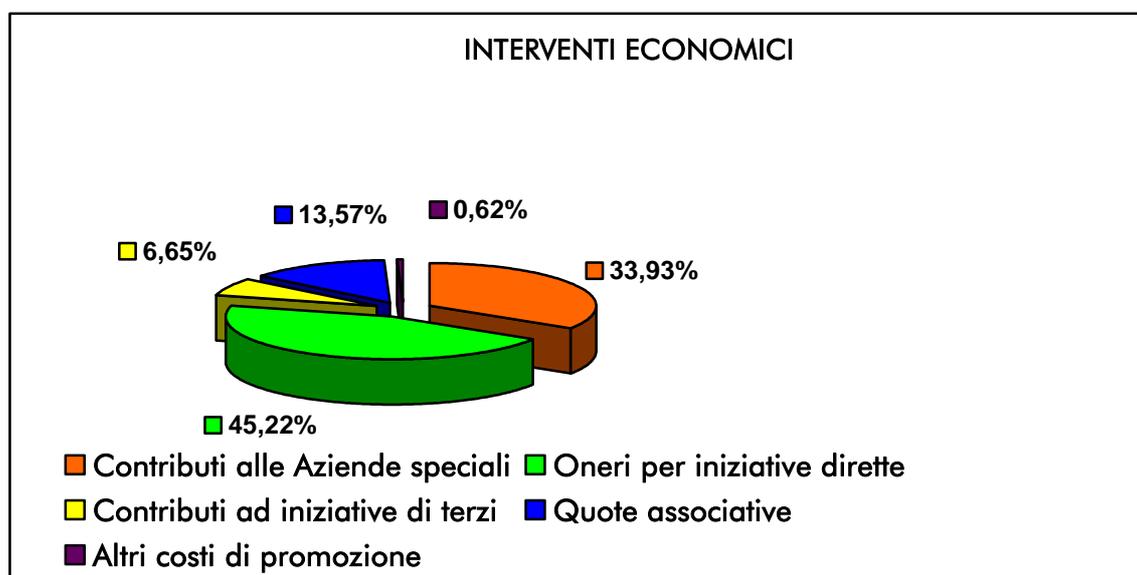
Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo di € 67.000,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni, in quanto la Legge 122 del 2010 ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa. Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2017 risulta pari ad € 55.000,00.

Nella predisposizione del Preventivo 2017 l'ente ha scelto di non prevedere compensi ed indennità per i componenti del Consiglio, della Giunta e per il Presidente, in considerazione del testo del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in vigore dal 10 dicembre 2016, che ha previsto la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.

Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 3.698.447,00 e rappresentano quasi il 10% degli oneri della gestione corrente. Essi si suddividono come segue:

INTERVENTI ECONOMICI	€		3.698.447,00
Contributi alle aziende speciali	€	1.255.000,00	
Oneri per iniziative dirette	€	1.672.402,00	
Contributi ad iniziative di terzi	€	246.000,00	
Quote associative	€	502.045,00	
Altri costi di promozione	€	23.000,00	



Il "*Piano Strategico pluriennale 2015-2019*" è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 20 luglio 2015.

Circa il 60% degli interventi economici inseriti a bilancio, pari ad € 2.293.447,00, è stato da subito classificato per linea strategica, come evidenziato nella tabella di seguito. Tale importo, oltre a comprendere i conti "oneri per iniziative dirette", "quote associative" e "altri costi di promozione", contiene gli "stanziamenti per iniziative di terzi" dei quali si è già potuta individuare la linea strategica.

LINEA 1 CONOSCENZA DEL TERRITORIO	€ 190.657,00	8%
LINEA 2 PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 742.234,00	32%
LINEA 3 INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 913.106,00	40%
LINEA 4 SCUOLA FORMAZIONE LAVORO	€ 90.000,00	4%
LINEA 5 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE	€ 296.450,00	13%
LINEA 6 CONOSCENZA E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE SUL TERRITORIO	€ 61.000,00	3%
TOTALE	€ 2.293.447,00	100%

Se al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi la cui linea strategica verrà individuata nel corso del 2017, ed i contributi alle Aziende speciali, si ottiene quanto segue:

Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	50.000,00
Iniziative sopravvenute in corso d'anno	100.000,00
Contributi alle aziende speciali	1.255.000,00
Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica	2.293.447,00
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	3.698.447,00

Gli interventi economici previsti nel 2017 sono dettagliati nell'allegato 1; di seguito vengono invece descritti gli interventi previsti sulla base delle linee strategiche.

Linea 1 - CONOSCENZA DEL TERRITORIO

L'analisi dei trend evolutivi dell'economia del territorio è fondamentale per orientare efficacemente le politiche da adottare sul territorio e le azioni promozionali da intraprendere. In un contesto di scarse disponibilità finanziarie, risulta fondamentale

incrementare la conoscenza e il monitoraggio delle dinamiche evolutive, in campo sociale ed economico, per decidere come destinare le risorse, divenute sempre più limitate.

Da tali ristrettezze, deriva che, come negli altri campi di azione dell'ente camerale, anche in quello delle attività di studi e statistica, nel 2017, le risorse umane e finanziarie andranno concentrate su specifici ambiti di ricerca.

La produzione statistica, di studi e ricerche dell'ente dovrà essere svolta in modo il più possibile coordinato e integrato con altri soggetti, istituzionali e non, operanti sia a livello locale, che nazionale e internazionale, al fine di massimizzare l'efficienza oltre che l'efficacia dell'attività svolta.

Continuando a valorizzare e a mettere a frutto le competenze interne per il monitoraggio dell'economia del territorio e in partnership con altre istituzioni locali e nazionali, proseguirà nel 2017 l'attività di analisi, di produzione di studi e di sviluppo di osservatori tematici, tra i quali l'Osservatorio sulla componentistica autoveicolare italiana, quello sulle spese delle famiglie torinesi, l'analisi annuale sulla demografia imprenditoriale, nonché l'Osservatorio sulla contraffazione; verrà altresì realizzata una ricerca sull'economia design-related in Piemonte e verrà realizzato un aggiornamento della ricerca su "I numeri dell'economia civile".

Si continuerà l'attività di aggiornamento periodico di un cruscotto di dati statistici disponibile on line, che vuole rappresentare uno strumento di sintesi dei principali indicatori statistico-economici, utile a descrivere la realtà locale; si proseguirà a fornire e divulgare informazione statistico-economica su richiesta dell'utenza.

Operando nell'ambito del Sistan (Sistema statistico nazionale), proseguiranno le attività di rilevazioni statistiche condotte sul territorio per conto dell'Istat, del Ministero Sviluppo economico e di Unioncamere.

Entreranno nella fase "produttiva" le attività del rinnovato Comitato per l'Imprenditorialità Sociale (già Osservatorio sull'Economia Civile - Comitato imprenditorialità sociale), con l'obiettivo di diffondere e sostenere la cultura delle organizzazioni non profit, offrendo così l'opportunità di sviluppare l'attività di assistenza alle imprese anche di tipo sociale e di ampliare ulteriormente la gamma di servizi offerti. E' convinzione che il Comitato, recentemente rinnovato nei partecipanti e nella governance e sostanzialmente integrato nelle attività svolte dal Settore Nuove Imprese, sarà fonte propositiva per nuove progettualità, visto anche il forte potenziale del territorio sui temi della cooperazione, dell'impresa sociale e della social innovation.

Linea 2 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

In un contesto di progressiva contrazione delle risorse economiche destinabili alle attività promozionali della Camera di commercio, deve essere massimizzata la ricerca di sinergie, collaborazioni, integrazioni, con gli altri attori, pubblici e privati, istituzionali e non, che a vario titolo possono contribuire a promuovere il sistema economico, imprenditoriale e culturale del territorio.

Sul tema dell'innovazione e dei finanziamenti per la ricerca e innovazione, al fine di offrire servizi sempre più vicini alle aziende, l'ente ha potenziato ulteriormente alcune attività in corso, grazie alla partecipazione ad importanti progetti europei. In particolare, il settore Innovazione e Bandi si è proposto come struttura di riferimento e di supporto sui temi del trasferimento tecnologico, con forte orientamento ai risultati, grazie alla specializzazione su attività riguardanti l'assistenza sui progetti aziendali di innovazione (attività di pianificazione strategica dell'innovazione, brokeraggio tecnologico e assistenza nello sviluppo e commercializzazione dell'innovazione). In parallelo, sono state riorganizzate e ristrutturate le attività del servizio Proprietà industriale, ivi incluse quelle legate all'Osservatorio Provinciale sulla contraffazione. La missione del servizio assistenza sulla proprietà intellettuale, inserito anche nel Sistema Generale Qualità dal 2016, è stata rivista, e l'offerta è stata potenziata con consulenza individuale anche legata al deposito di marchi e brevetti. Obiettivo del Settore è stato continuare la promozione della protezione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico, promuovere partnership con gli atenei e il "tessuto innovativo" a livello locale e internazionale, favorire la crescita di start up innovative attraverso nuovi servizi di assistenza, concertati con il territorio e finanziati attraverso progetti europei. A questo proposito è stato approvato il progetto SCALE(up)ALPS, presentato nell'ambito del programma Interreg Spazio Alpino e dedicato all'attivazione di servizi di accelerazione, messa in rete e promozione dell'ecosistema locale ed alpino delle start up innovative. Unitamente a tale azione è in fase di lancio un nuovo servizio erogato nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziato con budget aggiuntivo rispetto a quanto ad oggi definito: la creazione di un team transnazionale di esperti EEN a supporto delle aziende ad alto potenziale di innovazione che vogliono crescere rapidamente sui mercati internazionali (il servizio consisterà in attività di matching con investitori istituzionali e corporate, market intelligence e attività di brokeraggio personalizzate). Verrà avviato nel dicembre 2016 un ulteriore progetto

europeo (PLIS) dedicato alla definizione ed erogazione di servizi di supporto delle aziende manifatturiere nell'utilizzo dell'innovazioni dei servizi come mezzo per mantenere o aumentare la competitività, la redditività e l'occupazione.

Il proseguimento della partecipazione alla rete Europea Enterprise Europe Network ed il rafforzamento della stessa, a livello locale e internazionale, in materie dedicate all'innovazione, permetterà un'ulteriore specializzazione sui temi dell'open innovation e della valorizzazione dell'innovazione, attraverso l'accesso a strumenti di business planning e assistenza personalizzata per accedere a finanziamenti europei - in collaborazione con i partner regionali (Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte quali membri del Consorzio ALPS; poli di innovazione, atenei e associazioni di categoria nonché altri centri di ricerca quali stakeholders membri di un comitato di pilotaggio dello stesso Consorzio ALPS).

Nel corso del 2017 verrà probabilmente riattivato il progetto Eccellenze in Digitale (in collaborazione con Google e Unioncamere nazionale), iniziato con successo nel corso del 2015, che ha qualificato l'ente quale soggetto in grado di accompagnare le aziende nella trasformazione digitale, in un'ottica più ampia che includerà altri servizi di supporto alla digitalizzazione delle imprese, quali ecommerce per accedere ai mercati esteri, social media strategy su progetti di filiera.

Specifiche attività di impatto saranno riproposte, quali:

- Pre-valutazione e assistenza nella partecipazione delle aziende ai progetti europei di innovazione e ricerca;
- servizio di assistenza individuale dedicato all'utenza che intende brevettare o depositare marchi, attualmente in fase di valutazione per la creazione di un servizio a pagamento;
- Servizio assistenza contraffazione.

Nel 2016 la selezione dei "Maestri del gusto", realizzata da sempre in collaborazione con Slow Food ed il Laboratorio Chimico e giunta alla sua 8° edizione, ha individuato 182 imprese beneficiarie del riconoscimento, premiate a settembre 2016 in occasione di Terra Madre Salone del Gusto 2016. Nel corso del 2017 verrà avviata un'articolata serie di iniziative promozionali delle aziende rientranti nelle due selezioni dei "Maestri del gusto" e della "Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC" e si darà tra l'altro seguito a un'attività promozionale mirata che, utilizzando nuovi canali social, possa strutturare la comunicazione del progetto Maestri del Gusto, aumentando la visibilità dello stesso progetto.

Per quanto concerne invece la “Guida ai vini della provincia di Torino - Torino DOC”, nata nel 2006 e giunta alla sesta edizione, il suo principale obiettivo è quello di valorizzare la migliore produzione provinciale, sia per stimolare le aziende a “fare sistema” e a perseguire il costante miglioramento della loro attività, sia per consentire al consumatore di apprezzare il vino a 360 gradi, nel suo contesto territoriale e nelle sue possibili contaminazioni con l’enogastronomia locale.

Anche da quest’iniziativa, realizzata grazie al fondamentale apporto del Laboratorio Chimico, deriveranno un’articolata serie di iniziative volte a promuovere i produttori rientranti nella Guida. Nel corso del 2017 la Camera di commercio di Torino interverrà, fra l’altro, alle principali manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare, volte a promuovere direttamente le ditte del comparto; nell’ambito vitivinicolo si segnalano in particolare le presenze storiche al Vinitaly di Verona e alla Douja d’Or di Asti, oltre che ad altri importanti appuntamenti che verranno definiti nel corso dell’anno.

Nel corso del 2017 proseguiranno poi le attività del Marchio “YES!”, rivolto a imprese alberghiere e finalizzato a promuovere un’accoglienza turistica di qualità sul territorio di Torino e provincia e quindi volto a sostenere la crescita turistica. Il progetto è rivolto, su base gratuita e volontaria, a tutti gli alberghi ed ai rifugi della provincia di Torino ed è uno strumento ideato per accompagnare le strutture di accoglienza in un costante processo di miglioramento, attraverso l’analisi accurata del servizio reso, l’individuazione dei punti di forza e di debolezza, la formazione specifica su cui si concentrerà in particolare l’attività 2017. Le iniziative promozionali saranno rivolte alle strutture a cui è assegnato il Marchio “YES!”, assegnazione che per la seconda volta nei 12 anni di esistenza dell’iniziativa, ha validità biennale.

Proseguirà il progetto “Monitoraggio della performance del sistema turistico” della provincia di Torino. L’Ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance del comparto turistico torinese, considerata in particolare l’utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Inoltre, nell’ambito della promozione dell’innovazione tecnologica e dell’artigianato d’eccellenza, verranno implementate anche numerose attività volte alla promozione del design; l’obiettivo, alla luce dell’esperienza maturata negli ultimi anni e

dell'implementazione effettuata sul portale dedicato www.to-design.org che ha raggiunto circa 300 iscritti, è quello di migliorare la gamma di servizi, attività ed iniziative a favore delle imprese del territorio, consolidando nel contempo il ruolo della Camera di commercio nella promozione del sistema del design locale attraverso azioni di sistema di rilevanza nazionale ed internazionale.

Insieme al Laboratorio Chimico, verrà inoltre data continuità al progetto "Iniziativa in campo ambientale", considerato anche il forte interesse manifestato verso l'iniziativa da parte delle imprese locali. L'iniziativa prevede in particolare un'articolata serie di azioni: servizi analitici e consulenziali alle imprese; azioni formative, affiancamento alle imprese per la realizzazione di sistemi di valutazione del rischio.

Al fine di aiutare le PMI (comprese le imprese agricole) del settore agroalimentare ad etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, la Camera di commercio di Torino proporrà anche nel 2017, uno sportello di primo orientamento tecnico/legale per le imprese della Città Metropolitana. Si dovrà tuttavia valutare se continuare ad offrire gratuitamente il servizio, come avvenuto finora, ovvero prevedere una copertura dei costi, anche solo parziale, da parte degli utenti.

Continuerà la realizzazione di studi sull'impatto economico dei principali eventi, ritenendo che tra i compiti istituzionali sia opportuno fornire al sistema locale, quantificazioni oggettive del valore della cultura. Si tratta di un dato importante, in primo luogo per l'immagine del territorio, ma anche perché il panorama attuale di risorse pubbliche scarse richiede di operare scelte serie e motivate sui progetti da sostenere.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale, proseguirà il servizio di supporto e orientamento per gli aspiranti imprenditori, considerando quanto il tema delle start up e, più in generale, della nuova imprenditorialità, sia di estremo interesse e attualità.

Lo sportello quotidiano di orientamento per coloro che hanno intenzione di mettersi in proprio garantirà l'informazione di primo livello relativamente ad adempimenti amministrativi e normativi, oltre che fornire ulteriori elementi di approfondimento e confronto in merito all'analisi dell'idea imprenditoriale che si intende avviare.

Nel corso del 2016 è stato organizzato un ciclo di tavoli tecnici per la costruzione di un kit per la legalità destinato alle nuove imprese, ossia appuntamenti di formazione gratuita che hanno affrontato, in maniera semplificata, i temi dell'organizzazione aziendale attraverso il rispetto alla legalità.

L'obiettivo, oltre che la sensibilizzazione ai valori della responsabilità d'impresa, al fine di favorire un'imprenditoria sana e consapevole, è la costruzione di un kit per la legalità per le nuove imprese che potranno applicare in azienda, grazie al supporto gratuito dei professionisti, collaborazione che ci si propone di instaurare per il 2017. Il kit sarà consegnato ufficialmente il 6 febbraio 2017 (evento di chiusura), alle start up che avranno partecipato al percorso e messo a disposizione di tutte le nuove imprese. Sarà composto di un codice etico, un modello organizzativo semplificato per le piccole imprese e consulenti che saranno messi a disposizione, gratuitamente, dell'impresa per l'attivazione del kit. Si prevede pertanto di integrare l'attività dello sportello anche con questa nuova tematica.

Visto l'ampio riscontro positivo dei laboratori "Nilab: elaboriamo le idee", si prevede di proseguire tale attività che qualifica ulteriormente il servizio di supporto offerto dalla Camera di commercio di Torino ai futuri imprenditori e permette di monitorare gli sviluppi dei progetti presentati, garantendo, inoltre, la fidelizzazione verso i servizi offerti dall'ente camerale. Sarà data inoltre continuità a "NiLab Community", strumento di condivisione lanciato lo scorso anno, grazie all'utilizzo dei social network e all'organizzazione di alcuni momenti di incontro reali, volto a creare un canale di comunicazione per il confronto, lo scambio di idee e di business, tra le persone e le imprese coinvolte nei nostri laboratori, ma esteso ormai anche ad altre giovani realtà imprenditoriali.

Accanto ai laboratori ci si propone di continuare ad offrire, seppur in modo più mirato e limitato, opportunità di formazione/informazione attraverso la realizzazione di un programma formativo annuale con iniziative sia gratuite che a pagamento.

Seppur con risorse limitate, continuerà la redazione, l'aggiornamento e la pubblicazione on-line di volumi e guide tematiche a supporto della creazione d'impresa.

Nel mese di gennaio 2017 si concluderà il progetto Exage nell'ambito del programma Erasmus for young entrepreneurs, che prevede la mobilità internazionale dei nuovi imprenditori, grazie a delle borse di soggiorno finanziate dalla Commissione Europea. Proseguirà l'attenzione verso le opportunità offerte dall'Unione Europea per la partecipazione a nuovi bandi e progetti internazionali.

L'attenzione ai giovani, alla creatività e allo sviluppo di nuove idee sarà inoltre garantita dalla realizzazione di iniziative che già da tempo fanno parte dell'attività del settore, quali "Giocaimpresa: un'impresa da laureati", laboratorio di idee promosso in collaborazione con il Collegio Renato Einaudi, e da ulteriori azioni da organizzare con il mondo universitario.

Nel 2017 si prevede la continuazione del progetto "Crescere imprenditori", un'iniziativa nazionale - promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di gestione del Programma Garanzia Giovani - per supportare e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, attraverso attività mirate di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa. L'attuazione è affidata a Unioncamere e messa in atto a livello locale dalla rete delle strutture specializzate delle Camere di commercio.

Proseguirà inoltre l'intenso impegno nel promuovere i servizi camerali sul territorio nell'ambito di iniziative proposte da altre realtà con le quali la Camera di commercio di Torino mantiene rapporti di collaborazione, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione e promozione della cultura d'impresa.

Nel corso del 2016 sono stati siglati accordi di collaborazione con i comuni di Moncalieri, Chieri e Rivoli, al fine di cooperare, a partire dal 2017, in forme e modalità gratuite da concordare, su specifiche iniziative volte a promuovere i territori coinvolti, a sostenere la crescita e lo sviluppo dell'imprenditorialità e a monitorare le dinamiche di evoluzione del sistema produttivo locale.

Nuovi spunti di operatività sono offerti dal piano operativo di attività 2017 del Comitato per l'imprenditoria femminile, la cui governance è stata da poco rinnovata, che propone, oltre ad attività già consolidate, la creazione di una rete a livello territoriale di coordinamento delle varie attività sull'imprenditoria femminile, grazie anche all'attivazione di tavoli di lavoro tematici.

Convinti del ruolo che la finanza riveste quale strumento propulsore fondamentale per l'avvio e lo sviluppo d'impresa, continuerà l'attività del "Comitato Torino Finanza" che si concretizzerà, tra le altre cose, in confronti tra gli aderenti al Comitato su tematiche, di taglio finanziario, di particolare interesse per lo sviluppo economico del territorio. A questo proposito una nuova linea operativa sarà attivata sul tema "Finanza per il settore no profit", raccordandosi anche con le attività del Comitato Imprenditorialità Sociale.

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza ed una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore "Studi, Statistica e Prezzi" procederà alla consueta rilevazione dei prezzi all'ingrosso provvedendo alla pubblicazione, anche sul sito camerale, del "Listino settimanale della Borsa Merci", del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" e del "Prezzario delle Opere edili ed impiantistiche".

Linea 3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione, anche in seguito a quanto previsto dalla legge di riforma delle Camere di commercio, si conferma come una delle direttrici strategiche da presidiare a cura dell'Ente.

L'attività, anche secondo il dettato della legge che attribuisce alla Camere il compito di preparare le piccole e medie imprese ai mercati internazionali, dovrà focalizzarsi in particolar modo sul supporto all'impresa per individuare una corretta metodologia per l'approccio a vecchi e nuovi mercati. Tale attività include: supporto all'elaborazione di una strategia di espansione commerciale o produttiva e pianificazione dell'ingresso su un nuovo mercato (si parte dall'export check-up aziendale e si va attraverso informazioni strategiche, relazioni e rapporti ad hoc, fino allo sviluppo di un vero e proprio studio di mercato eventualmente perfezionato da una lista di contatti commerciali ad hoc); individuazione di strumenti di finanziamento e supporto pubblico e privato per il progetto di espansione sui mercati esteri (finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali, fondi di venture capital ecc); messa a disposizione dell'ampio network camerale in paesi target.

I servizi per l'estero erogati attualmente attraverso lo sportello camerale prevedono tutte queste diverse fasi cui si affianca un'attività di formazione che prevede l'organizzazione di seminari tematici e business forum paese, spesso in combinata con accoglienza di delegazioni di imprenditori dall'estero.

Tra i nuovi servizi che verranno lanciati a partire da gennaio vi sarà quello dell'analisi di mercato (Market Country Report) che permetterà all'azienda di avere strumenti adeguati per la preparazione di un proprio business plan.

Verrà inoltre realizzata la terza annualità del Programma di Mentoring che ha riscosso grande successo fin qui tra i programmi rivolti alle PMI.

A tali servizi verranno affiancati i servizi di penetrazione commerciale e/o produttiva tra cui: ricerche importatori, distributori, grossisti o clienti finali nei mercati UE ed extra UE (in collaborazione con CCIE e uffici ICE all'estero); ricerche agenti commerciali (in collaborazione con Aparc Usarci); ricerche di potenziali partner e incontri b2b in loco con contatti selezionati (in collaborazione con CCIE e uffici ICE all'estero e soggetti privati che sono partner di progetti PAESE della Camera)

Al fine di implementare le azioni summenzionate la Camera continuerà a focalizzare le azioni di supporto con particolare riferimento ai seguenti paesi: Germania, Francia, UK,

Svizzera, Russia, Cina, Macedonia, Albania, Serbia, EAU, Qatar, Oman, Kuwait, Iran, USA, Cuba, Canada, Messico, Myanmar, Vietnam, Australia.

In Australia verrà realizzato in particolare il programma AMEP volto ad accompagnare le aziende in un percorso articolato per la penetrazione commercial nel mercato.

Infine nel 2017 sono in programma la Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (Torino, ottobre 2017) e la partecipazione al X Congresso Mondiale delle Camere di commercio (Sidney, settembre 2017).

Occorrerà tuttavia anche attendere la nuova programmazione regionale in tema di internazionalizzazione attraverso il CEIP per capire il ruolo dell'Ente nell'erogare servizi in una logica di sussidiarietà. Dal 2017 dovrebbe partire la nuova attività che allo stato attuale parrebbe essere legata da un lato all'internazionalizzazione delle filiere "più" tecnologiche", recuperando la metodologia dei PIF, e all'attrazione di investimenti e al marketing territoriale dall'altro.

Le filiere individuate dalla Regione sarebbero: automotive, aerospazio, meccatronica, biotech e medicale, cleantech, agroalimentare, tessile.

Resterebbero fuori dai PIF alcune filiere tra cui: Design, Infrastrutture (TENDER) e ferroviario.

Tale scelta, unitamente al fatto che ai nuovi PIF potranno partecipare solamente le aziende selezionate (500-600 nelle previsioni), lascerebbe scoperta dal supporto per l'internazionalizzazione larghissima parte delle PMI esportatrici della provincia.

Da ultimo occorre richiamare quanto previsto dalla legge di riforma e cioè che il sistema camerale dovrà collaborare con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

Proseguirà anche nel 2017 la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network, in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest. Tale partecipazione consentirà di sfruttare l'effetto rete con gli altri partner EEN (circa 600) per fornire qualificati servizi di supporto all'attività imprenditoriale delle PMI del territorio, assisterle nello sviluppo delle attività a livello europeo e internazionale, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei.

Linea 4 - SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

L'entrata in vigore a luglio del 2015 della legge 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha fatto confermato la continuità del ruolo istituzionale delle Camere di commercio nell'ambito della valorizzazione del capitale umano con l'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro. Da fine luglio 2016 è possibile per tutte le imprese, enti pubblici, enti privati, professionisti iscriversi gratuitamente all'area aperta di cui alla lettera a), comma 41, articolo 1 delle sopra citata norma.

Ulteriore conferma del ruolo di collegamento che gli enti camerali sono chiamati a svolgere nel prossimo futuro tra mondo formativo e sistema produttivo, è stata data dal più volte citato Decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio approvato dal Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, all'interno del quale, fra le nuove funzioni attribuite, risultano quali attività core: la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro sopra indicato; la collaborazione con gli enti preposti (M.I.U.R e Ministero per il lavoro) per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti, non formali e informali e nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro; lo sviluppo di servizi a sostegno dei processi di placement svolti dal sistema accademico e dal sistema dei servizi legati ai Centri per l'impiego.

La continuità operativa dell'ente in questo ambito, sarà garantita facendo leva sulle competenze interne e la rete di contatti consolidatisi nel tempo, che costituiscono un indubbio valore da mettere al servizio di tutti coloro che agiscono dal lato della domanda o dell'offerta di capitale umano.

A questo proposito la sottoscrizione nel maggio 2016 del Protocollo di Intesa interistituzionale per l'Alternanza Scuola Lavoro tra la Camera di commercio di Torino, gli enti istituzionali e le associazioni datoriali, ha costituito la base di un sistema territoriale su cui l'ente camerale ha fondato la propria attività di coordinamento nel corso dell'anno e che continuerà nel 2017 con lo sviluppo di diverse azioni finalizzate sia alla promozione sia al popolamento del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro attraverso l'organizzazione di momenti seminariali rivolti alle imprese, diffusione di strumenti informativi sulla metodologia didattica dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Le principali attività che verranno realizzate, anche grazie ad un potenziamento delle risorse umane attualmente dedicate, sono così sintetizzabili:

- supporto ai soggetti coinvolti nel sistema dell'Alternanza Scuola Lavoro locale (imprese, scuole, enti vari) nell'attività informativa relativa al Portale del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro in sinergia con il sistema territoriale (tutti i soggetti firmatari del Protocollo dell'Alternanza sopra descritto);
- partecipazione alla governance dei laboratori territoriali degli istituti scolastici coinvolti;
- sviluppo di modelli innovativi ed efficaci di contatto tra i due sistemi: scuola e lavoro;
- facilitazione del collegamento tra istruzione liceale e sistema culturale territoriale sviluppando opportunità di alternanza scuola lavoro;
- sviluppo di modelli progettuali di alternanza scuola lavoro replicabili nel tempo, in contesti geografici e settoriali differenti;
- promozione di percorsi formativi e momenti seminariali rivolti ai docenti delle scuole superiori;
- sviluppo di progetti per facilitare la mobilità internazionale degli studenti italiani per potenziare le conoscenze acquisite, nel proprio percorso formativo scolastico, con competenze internazionali e linguistiche, tecniche e generali presso filiere settoriali di aziende estere (ad esempio con studenti ESABAC).

Linea 5 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE

Tra le funzioni pubbliche della Camera di commercio resta centrale quella della tenuta del Registro delle imprese, nella convinzione che il primo compito dell'ente come pubblica amministrazione, sia quello di garantire un servizio sempre più efficiente, veloce, di qualità e in grado di generare valore per la comunità economica. Si dovrà, a tal fine, lavorare proprio per migliorare ulteriormente i servizi del Registro delle imprese agendo su più ambiti. Sul fronte della qualità e del rapporto con gli utenti, agli strumenti di comunicazione tradizionali (telefonici e personali), si desidera affiancare uno strumento interamente telematico ed integrato con il sito internet dell'Ente, e alla luce delle importanti novità normative in materia di start-up innovative, è prevista la creazione di uno sportello di assistenza dedicato. Sul fronte della fruibilità dei dati contenuti nel registro, si proseguirà nell'attività di "pulizia" dei dati del registro imprese. Inoltre, al fine di dare ulteriore impulso alle azioni già avviate sul fronte della qualità e dei tempi di erogazione del servizio, si prosegue nell'attività formazione continua del personale dedicato al Registro delle Imprese, soprattutto alla luce delle continue e importanti novità

normative, in modo da garantire l'uniformità della gestione dei procedimenti affidati ai diversi Settori e verificare la corretta gestione dei termini dei procedimenti assegnati, attraverso l'uso di un sistema ingegnerizzato di controllo delle scrivanie telematiche detto "Gestione notifiche" e l'implementazione di Wiki.Ri TO.

Si dovrà inoltre continuare a rafforzare e valorizzare il funzionamento del Suap attraverso la collaborazione con i Comuni, le Agenzie per le imprese e i professionisti.

Per quanto riguarda gli investimenti, essi continueranno a risentire fortemente delle disposizioni previste dall'art. 28 del D.L. 90/2014. L'ente, per il prossimo triennio, prevede di procedere all'effettuazione degli interventi ritenuti indispensabili ed opportuni al fine di poter mantenere in sicurezza ed esercizio gli uffici camerali ed il Centro congressi.

Linea 6 - CONOSCENZA E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE SUL TERRITORIO

Per il 2017 si prevede di consolidare le attività avviate nel 2016 per aumentare la conoscenza dei servizi a disposizione delle imprese.

In primo luogo, si continuerà ad adeguare gli strumenti web alle esigenze dell'utenza e alla spinta all'"Open government", per rendere l'amministrazione camerale sempre più aperta, accessibile e trasparente.

Con le risorse a disposizione (€ 30.000,00), oltre alla manutenzione ordinaria, si farà fronte a esigenze di miglioramento in termini di usabilità e di *customer relationship management* del sito istituzionale www.to.camcom.it.

Sempre sul web, durante l'anno saranno consolidati i profili istituzionali della Camera sui social media (in particolare quello Facebook), ormai diventati uno strumento irrinunciabile per il dialogo e il confronto con le imprese e gli altri utenti, in un'ottica di multicanalità: sono facili da usare, con pochi vincoli burocratici, fruibili in tutta sicurezza e nel rispetto della privacy dell'utente, e anche sostenibili economicamente, visto che sono gestiti internamente, direttamente e senza costi.

Nonostante lo scarso successo che lo scorso anno ha riscontrato tra le imprese neo-iscritte al registro imprese l'invito ad un incontro per conoscere i servizi camerali, si è deciso di ripetere anche nel 2017 l'invio con PEC massiva di una comunicazione di benvenuto a tutte le imprese nuove iscritte e l'organizzazione di alcuni "Welcome day". A questa

attività si aggiungerà la realizzazione di strumenti di comunicazione per descrivere le novità, in termini di servizi alle imprese, che emergeranno dal riordino del sistema camerale (€ 20.000,00).

Verranno poi potenziate la comunicazione di progetti specifici di valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio e le attività di presentazione istituzionale della Camera di commercio di Torino nelle visite didattiche di scuole, in particolare nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, negli eventi nei palazzi camerali, nei convegni organizzati a Torino Incontra.

Le aziende speciali

Nel 2017 proseguirà la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico anche se l'attività delle due aziende speciali della Camera di commercio di Torino verrà rimodulata in linea con i tagli già effettuati negli anni precedenti.

Per il Laboratorio Chimico questo obiettivo generale, in continuità rispetto allo scorso esercizio, dovrà essere raggiunto conformemente alle indicazioni del Piano Strategico pluriennale della Camera di commercio e più in particolare, attraverso azioni da attivare contestualmente ed in ottica complementare, così sintetizzabili:

- consolidare su alcune aree specifiche condivise con la Camera di commercio di Torino la funzione di supporto alle attività istituzionali dell'Ente di riferimento;
- incrementare i rapporti e i progetti realizzati in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi, sia esportando modelli operativi già in essere, sia sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste del territorio;
- sviluppare *partnership* operative ed istituzionali a livello regionale e, ove possibile, nazionale, finalizzate a innestare le competenze possedute e i servizi erogati nel più ampio sistema dei laboratori pubblici piemontesi;
- aumentare la visibilità del Laboratorio sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, i Consorzi e gli altri Enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del Laboratorio Chimico;
- sviluppare la capacità del Laboratorio per la partecipazione a progetti finanziati in collaborazioni con Enti istituzionali o strutture di ricerca;
- implementare politiche commerciali e di *pricing*, al fine di incrementare le capacità di autofinanziamento dell'Azienda;

- implementare un programma di riduzione del costo del personale, utilizzando forme di “flessibilizzazione”, previste dal nostro ordinamento ovvero direttamente concordate con il personale aziendale.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2017, quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio ammonta a € 550.000,00.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2017, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, risulta pari ad € 50.000,00.

Per quanto riguarda l'azienda speciale Torino Incontra, il 17 ottobre scorso, la Giunta ha stabilito di dare indirizzo agli uffici camerali di procedere con le attività finalizzate all'adeguamento impiantistico normativo e funzionale del Centro Congressi, sulla scorta dei progetti definitivi approvati con deliberazione n. 13 del 1 febbraio 2016, rivedendo ove possibile l'immagine del Centro Congressi. Tale scelta è stata motivata in primo luogo dall'incertezza legata alla realizzazione di nuovi e ampi spazi congressuali nell'area ex Westinghouse e dal fatto che, grazie anche al successo delle recenti manifestazioni ospitate dal Centro Congressi in occasione del Giro d'Italia e del Salone del Gusto, la chiusura anche solo parziale di Torino Incontra avrebbe privato la Città di un punto di riferimento per l'attività congressuale e l'ente camerale di uno strumento fondamentale per promuovere l'economia del territorio.

Nonostante anche per il 2017 sia previsto che l'attività dell'Azienda Speciale “Torino Incontra” venga regolata in linea con i tagli o la revisione di costi già effettuati gli anni precedenti, si cercherà di mantenere gli attuali standard di efficienza relativamente alle attività svolte e in parte realizzate a supporto delle finalità istituzionali della Camera di commercio. Proseguiranno infatti, oltre al ‘core business’ che consiste nella gestione diretta del Centro Congressi, anche le attività che a Torino Incontra sono state affidate in base alla convenzione quadro 2016-2018, e precisamente con il compito di realizzare iniziative di particolare rilevanza a supporto della Camera di commercio di Torino in ambito promozionale, di analisi e monitoraggio delle dinamiche di sviluppo del territorio metropolitano, di organizzazione delle attività di comunicazione, immagine e relazioni esterne e di eventuali ulteriori attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Verranno inoltre intensificate nel corso dei mesi futuri politiche commerciali mirate ad incrementare i ricavi da privati e ad acquisire nuova clientela con l'obiettivo di allentare

progressivamente lo stretto legame finanziario con il contributo camerale e contemporaneamente apportare tagli ai costi di struttura e di funzionamento rivedendo tutti i servizi esterni contrattualizzati. In particolare l'Azienda, tenendo conto delle considerazioni di cui sopra, proseguirà le azioni promozionali, nei confronti di aziende e associazioni nel campo medico-scientifico, con le università, enti pubblici e privati, nonché nel recupero della clientela, per la promozione degli spazi congressuali gestiti in pieno centro città, punto di forza del centro congressi Torino Incontra.

Nel corso del 2017, pur con le poche risorse a disposizione, continuerà ad essere monitorata l'immagine del centro congressi, la qualità dei servizi offerti alla clientela, verificata anche attraverso la valutazione degli stessi clienti, e monitorata la qualità dei servizi offerti dai fornitori, al fine del raggiungimento degli obiettivi di budget. Verranno inoltre valutati ulteriori servizi da mettere a disposizione della clientela che possano migliorare l'attrattività del sito. Continuerà il collegamento con le Associazioni nazionali e provinciali del settore congressuale, Federcongressi e Torino e Provincia Convention & Visitors Bureau.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino per l'anno 2017, quale parziale copertura delle spese di funzionamento di Torino Incontra, ammonta ad € 615.000,00.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2017 risulta pari ad € 40.000,00 ed è finalizzato all'acquisto di apparecchiature e attrezzature idonee al funzionamento degli impianti audio e video del Centro congressi.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 6.439.172,00 e costituisce circa il 17% degli Oneri correnti.

L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, come modificato dal D.M. 28 marzo 1996, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.785.500,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2017. Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Macchine elettriche ed elettromeccaniche	20%
Computer, accessori e apparecchiature digitali	25%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento e complementi	15%
Mobili	12%
Macchinari apparecchiature ed attrezzatura varia	15%

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 243.000,00, è stata determinata seguendo i seguenti criteri:

- la parte relativa alle concessioni e licenze è conteggiata in base al presunto periodo di utilizzo;
- la parte relativa alle spese sostenute per l'immobile che ospita il Laboratorio Chimico viene calcolata in ragione del periodo residuo intercorrente tra la

decorrenza indicata nel rinnovo della convenzione (16 febbraio 2008), stipulata con il Comune di Torino e la data di scadenza del comodato (30 maggio 2019).

Sul valore del materiale relativo alla biblioteca non viene effettuato alcun ammortamento.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni ed interessi ammonta ad € 4.212.972,00 e riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e della normativa di revisione delle tariffe del diritto annuale in vigore a partire dall'anno 2015, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

Gli accantonamenti al fondo oneri contrattuali per retribuzioni, oneri previdenziali, TFR/IFR e IRAP ammontano complessivamente a € 197.700,00 e sono stati inseriti a seguito del superamento del blocco stipendiale, in attesa della conclusione dell'iter per il rinnovo dei contratti, tenendo conto anche di quanto già presente nel fondo e dell'indice di inflazione programmata IPCA (che per il 2017 è pari all'1%).

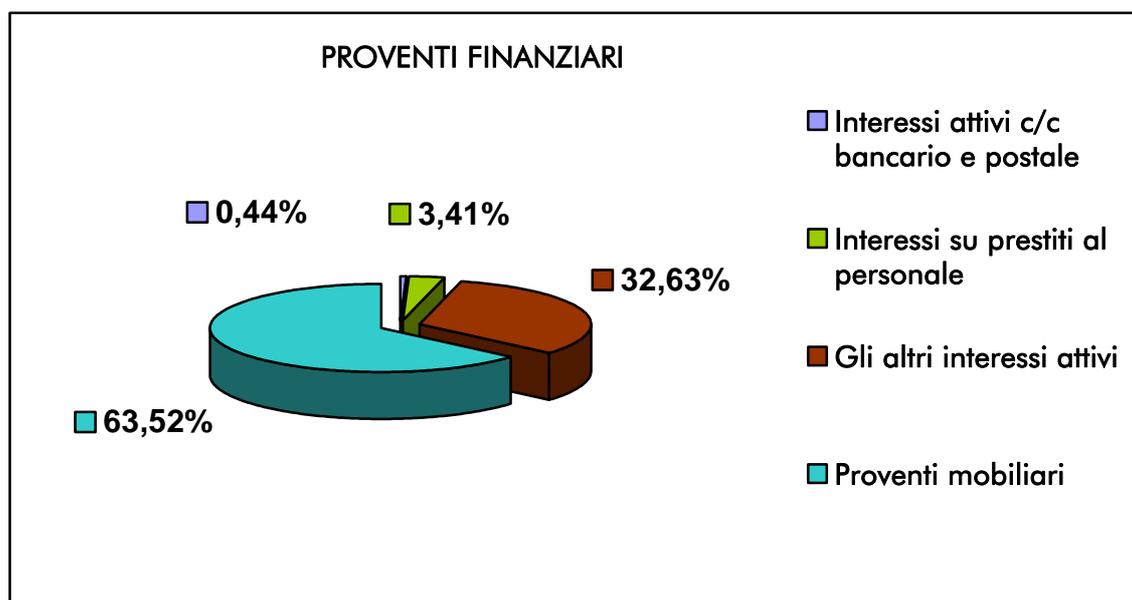
C) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della Gestione Finanziaria ammonta ad € 461.250,00, di seguito il dettaglio delle relative voci.

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 472.350,00, sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI	€		472.350,00
Interessi attivi c/c bancario	€	2.000,00	
Interessi attivi c/c postale	€	100,00	
Interessi su prestiti al personale	€	16.100,00	
Altri interessi attivi	€	154.100,00	
Proventi mobiliari	€	300.000,00	
Differenze attive di cambio	€	50,00	



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 2.000,00). La stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e del fatto che, in seguito alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica, a partire dal 1 febbraio 2015, le disponibilità liquide dell'ente sono depositate su un sottoconto fruttifero delle contabilità speciali acceso presso la tesoreria statale. Il tasso di interesse sulle somme depositate in tali

contabilità speciali viene definito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attualmente è pari allo 0,001% lordo, come definito dal decreto del 9 giugno 2016.

- **interessi attivi su c/c postale** (€ 100,00): i conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Torino sono utilizzati in maniera sempre più residuale per il versamento dei diritti di segreteria e gli interessi che maturano complessivamente non sono rilevanti, in quanto le somme risultano giacenti per brevi periodi. Questo è dovuto al fatto che, sia il vecchio regolamento di contabilità (DM n. 287/97) che il nuovo (D.P.R. n. 254/05), prevedono che le entrate riscosse tramite il servizio dei conti correnti postali debbano essere riversate sul conto aperto presso l'istituto cassiere con cadenza almeno quindicinale;
- **interessi su prestiti al personale** (€ 16.100,00): è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2017 sui prestiti concessi dall' Ente camerale ai dipendenti;
- **altri interessi attivi** (€ 154.100,00): l'importo è determinato essenzialmente dalla previsione per l'esercizio 2017 degli interessi versati da Equitalia a seguito di pagamenti effettuati oltre la scadenza dei 60 giorni, nonché gli interessi dovuti a seguito delle rateizzazioni. L'ammontare elevato è determinato dal fatto che il tasso di interesse è superiore a quello legale e il numero delle rateizzazioni è in aumento;
- **proventi mobiliari** (€ 300.000,00) tale somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente.

11) Oneri finanziari

È stata inserita in via prudenziale la somma di € 11.100,00 principalmente per far fronte ad eventuali interessi passivi che l'Ente dovesse corrispondere in caso di utilizzo di una anticipazione sotto forma di "elasticità di cassa", che il Tesoriere potrebbe accordare, come avvenuto nell'anno in corso, al fine di poter far fronte alle possibili criticità riscontrabili nel corso dell'anno nella situazione della liquidità.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della Gestione Straordinaria ammonta ad € 2.000.000,00 ed è determinato dai proventi mentre non sono stati previsti oneri.

12) Proventi straordinari

Sono stati previsti complessivamente € 2.000.000,00 di proventi straordinari quali sopravvenienze attive per minori contributi la cui definizione puntuale avverrà nel corso del 2017.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2017.

Nelle immobilizzazioni immateriali è stata prevista la posta di € 70.000,00 per concessioni e licenze.

Tra le immobilizzazioni materiali, rivestono la quota parte più considerevole gli importi stanziati alle voci "immobilizzazioni in corso ed acconti" ed "immobilizzazione in corso – art. 2 comma 618 L. 244/2007" per un importo complessivo pari ad € 4.100.000,00. Essi sono costituiti essenzialmente dagli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D. Lgs. 163/2006.

Le principali opere risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2017-2019, adottato con deliberazione consiliare su proposta di questa Giunta disposta con decisione n. 145 del 3 ottobre 2016, sono le seguenti:

- rifacimento impianti palazzo Birago di Borgaro;
- rifacimento impianti palazzo Affari;
- interventi di miglioramento impianti termofluidici e di adeguamento alla normativa antincendio locali di via Giolitti a Torino;
- messa a norma di Palazzo Affari,
- adeguamento impiantistico Centro congressi Torino incontra;
- sostituzione di parte della centrale frigorifera di palazzo Affari.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti, per € 60.000,00, relativo all'acquisto di impianti d'allarme;
- Attrezzature non informatiche, pari a complessivi € 17.500,00, riguarda l'acquisto di macchine d'ufficio e attrezzature varie;
- Attrezzature informatiche, per € 55.000,00;
- Arredi e mobili, per € 1.377,00.

Tali investimenti verranno finanziati interamente con mezzi propri di bilancio.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA

Con la Delibera n. 176 del 13/10/2014, ai sensi del Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008 s.m.i.), la Giunta camerale ha individuato, il dott. Guido Bolatto quale Datore di Lavoro dell'ente, garantendo allo stesso piena autonomia di gestione dei fondi in materia di sicurezza sul lavoro, così come quantificati annualmente nel preventivo economico e meglio dettagliato nella relazione di cui all'art. 7 del DPR n. 254/2005.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti per il datore di lavoro in materia di sicurezza, per l'anno 2017, sono state preventivate le seguenti voci di spesa:

- **Immobilizzazioni in corso ed acconti (conti 111040 e 111041):**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questi conti sono quindi previsti gli interventi riguardanti l'adeguamento alle vigenti normative impiantistiche e di sicurezza del Centro congressi e, più in generale, di palazzo Affari, oltre al rifacimento degli impianti di climatizzazione di via Giolitti (€ 4.100.000,00).

- **Spese di riscaldamento e condizionamento (conto 325006):**

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati; deve altresì garantire determinate caratteristiche dei luoghi di lavoro, tra cui quelli inerenti il microclima (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.). A garanzia che ciò avvenga, questo conto è dedicato alla manutenzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento/raffrescamento, comprensiva del presidio quotidiano degli impianti da parte di tecnici specializzati (€ 310.000,00).

- **Spese per le pulizie (conto 325010):**

Il datore di lavoro deve garantire che i luoghi di lavoro vengano mantenuti puliti, facendo eseguire la pulizia, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro (ex art. 63 ed Allegato IV D.Lgs. 81/08 s.m.i.). Nel presente conto è quindi previsto il servizio di pulizia e disinfestazione degli immobili camerali e degli impianti fognari (€ 438.000,00).

- **Costi per la manutenzione art. 2 c. 618 L. 244/07 (conto 325023):**

Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica, attivando procedure di uso e manutenzione, atte a garantire nel tempo la permanenza della sicurezza (ex art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). A tal fine, in questo conto sono, tra l'altro, previsti i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e delle reti. (€ 130.000,00).

- **Costi per manutenzione ordinaria Immobili (conto 325024):**

Il datore di lavoro provvede affinché gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati. In particolare, il datore di lavoro deve garantire che i mezzi e gli impianti di estinzione vengano mantenuti in efficienza e controllati una volta ogni sei mesi da personale esperto (ex artt. 63-64 ed Allegato IV D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). A tale scopo, nel presente conto sono stati previsti i fondi per la manutenzione degli impianti antincendio e degli impianti elevatori (€ 77.000,00).

- **Spese per medico competente (conto 325038):**

Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ex art. 18, c.1,a) D.Lgs. 81/2008 s.m.i.). A tale scopo, nel presente conto sono inserite le risorse necessarie (€ 30.000,00).

- **Spese per la formazione in materia di sicurezza (conto 325045):**

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche (ex art. 37, c.1,a) D.Lgs. 81/08 s.m.i. – Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011). A tal fine, in questo conto sono previste le risorse necessarie per gli interventi di formazione e aggiornamento obbligatori in materia di sicurezza per il personale camerale, nonché le risorse necessarie per la formazione obbligatoria dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e degli addetti alle emergenze (€ 7.000,00).

- **Spese per acquisto materiali relative agli Immobili (conto 327010):**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare tutti quegli interventi di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici dell'Ente e provvedere affinché vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati (ex art. 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono previste le relative forniture (€ 12.000,00).

- **Spese per dispositivi di protezione individuale (conto 327014):**

Tra i vari obblighi in capo al datore di lavoro vi è quello di fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuale (ex art. 18 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono stati inseriti i relativi oneri (€ 7.000,00).

- **Spese per consulenti ed esperti escluse dalla L. 133/08 - RSPP (conto 325042):**

Uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro è la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex art. 17 D.Lgs. 81/08 s.m.i.). In questo conto sono inseriti i fondi per l'individuazione del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno all'Ente e quelli ipotizzati per l'effettuazione di accertamenti/misurazioni da parte di enti terzi, ad esempio sulla qualità dell'aria di palazzo Affari, dove sono presenti impianti di climatizzazione e ricambio aria meccanici, sempre attivi, non essendo dotato l'edificio di finestre apribili (€ 24.000,00).

ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA

LINEA 1 CONOSCENZA DEL TERRITORIO	190.657,00
Listino settimanale della Borsa Merci, Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso e Prezzario delle opere edili: manutenzione e aggiornamento software di gestione e pubblicazione su Internet.	15.000,00
Servizi analisi economiche mercati esteri	30.000,00
Borsa Merci Telematica scpa - quota consortile annuale	11.514,00
Osservatorio culturale del Piemonte. Quota associativa	5.000,00
Osservatorio culturale del Piemonte.	50.000,00
Tecnoborsa scpa	2.183,00
Osservatorio economico della provincia torinese.	10.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	52.960,00
ISMEL - Recupero e conservazione del materiale dell'Archivio Grandi Motori	350,00
ISMEL - Copertura delle spese di conservazione e deposito del patrimonio bibliotecario Isvor Fiat	2.450,00
ISMEL - Conservazione e deposito materiale librario dell'Associazione	8.200,00
Progetto di analisi documentaria sulle imprese longeve della provincia di Torino	3.000,00
LINEA 2 PROMOZIONE DEL TERRITORIO	742.234,00
Settore Nuove Imprese - Iniziative di formazione.	6.000,00
Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza aziende agricole e granarie presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	7.500,00
Guida ai vini DOC della provincia di Torino	25.000,00
Laboratorio chimico: realizzazione Guida ai Formaggi "etichettati" della provincia di Torino	5.000,00
Saloni in ambito agroalimentare	30.000,00
Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	20.000,00
Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
Iniziative di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e enogastronomiche del territorio	7.500,00
Yes! enjoy torino	20.000,00
Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	40.000,00
Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento	50.000,00
Partecipazione a progetto europeo SME Energy Check-up	3.000,00
Comitato Torino Finanza	52.948,00
Osservatorio economia civile	5.000,00

Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi.	20.000,00
Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale.	20.000,00
Osservatorio sull'innovazione tecnologica: aggiornamento archivio imprese innovative della provincia di Torino e attività promozionale a favore delle imprese del repertorio.	5.000,00
Maestri del gusto	195.000,00
Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	31.561,00
Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	50.000,00
Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno.	5.000,00
Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello.	4.000,00
Aggiornamento e realizzazione guide del settore Nuove Imprese	3.000,00
Laboratori per la creazione di impresa	12.000,00
Progetto Europeo Exage	9.000,00
Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	5.000,00
Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminariali. Funzionamento	6.000,00
Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi	21.374,00
Torino Internazionale. Quota associativa e contributo di funzionamento	1.000,00
Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	6.351,00
Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno	45.000,00
Progetto Promozione del Design.	30.000,00
LINEA 3 INTERNAZIONALIZZAZIONE	913.106,00
Banche dati Easybusiness Italia e Mondo, banche dati sull'affidabilità finanziaria delle imprese estere e traduzioni Settore Estero	8.000,00
Banche dati Easybusiness Italia e Mondo, banche dati sull'affidabilità finanziaria delle imprese estere e traduzioni Settore Estero	1.000,00
Programma di accompagnamento imprenditoriale sul mercato NAFTA	30.000,00
Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus.	25.000,00
Progetto supporto all'internazionalizzazione	20.000,00
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network"	70.000,00
Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network"	15.000,00

Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	119.109,00
CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa.	404.813,00
ICC - Italia. Quota consorile annuale.	10.184,00
Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero (Assocamere)	150.000,00
Progetto World Chamber Congress Sidney 2017	60.000,00
LINEA 4 SCUOLA FORMAZIONE LAVORO	90.000,00
Progetto "SCUOLAV".	30.000,00
Tirocini formativi e di orientamento.	50.000,00
Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa.	10.000,00
LINEA 5 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE	296.450,00
Convenzione Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	66.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale	30.000,00
Attività di verifica e certificazione dei vini	70.000,00
Materiale/iniziativa informative relative alla vigilanza sul mercato	1.000,00
Iniziativa per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	30.000,00
Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	16.000,00
Contributo per iniziative di regolazione del mercato in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e le associazioni aderenti allo sportello del condominio	25.000,00
Incontri e corsi di formazione e informazione per organi accertatori/levatori, imprese e professionisti	1.000,00
Certificazione sistema gestione qualità Area Sviluppo del territorio e Regolazione del mercato	1.250,00
Sistema gestione qualità e sistema di performance evaluation degli interventi di promozione dell'Area Sviluppo del Territorio e Regolazione del Mercato	8.700,00
Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	10.000,00
Interventi a sostegno della legalità in economia	12.000,00
Sviluppare iniziative formative ed informative per le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali	2.000,00
Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito Ist.	5.000,00
Sportello Ambiente Unioncamere Piemonte.	8.500,00
ALC - Iniziative di promozione sociale	10.000,00

LINEA 6 CONOSCENZA E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE SUL TERRITORIO	61.000,00
Aggiornamento e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita alimenti.	10.000,00
Promozione del listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, del prezzario delle opere edili e del listino settimanale della Borsa merci e della loro pubblicazione sul sito internet camerale	1.000,00
Gestione rete Internet.	30.000,00
Strumenti di comunicazione	20.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STRATEGICA	2.293.447,00